IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 40 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La polemica suscitata dai così detti *ultra interventisti* sulle dichiarazioni del Pres. del Consiglio a Torino e dalle appetite trasformazioni del Gabinetto, ha provocato una nuova dichiarazione dell'on. Salandra, il quale fa sapere ciò che si era facilmente intuito, ma non si conosceva ancora ufficialmente, vale a dire che gli si chiedeva un rimpasto del Gabinetto.

« Nei Governi parlamentari — ha detto l'on. Salandra in una intervista coll'on. Bevione, autorizzandolo a pubblicare — se crisi vi hanno da essere, esse debbono correttamente determinarsi in Parlamento, dopo che coloro che le determinano hanno chiaramente spiegato al Parlamento e al Paese i motivi della loro condotta politica.

Perfettamente !

E' prossima la riconvocazione della Camera, la quale ha ogni giorno modo di manifestare ad un Ministero la sua sfiducia e di suggerirgli di andarsene; ma nè alcuni giornali od uomini politici, nè un gruppo o partito, nè la maggioranza stessa possono imporre ad un Presidente del Consiglio di disfarsi di alcuni colleghi e di prendere altri in loro vece ».

Perfettissimamente !

***

Come dicevamo ieri, è tutta questione di tendenze, volendo gli ultra-interventisti allargare la guerra.

Ora, non soltanto il *Times*, che è il più influente giornale d'Inghilterra e la *Westminster*, che si può dire il solo giornale ufficioso, riconoscono — e lo rilevammo pure ieri — che l'Italia ha ragione di pensare esclusivamente alla frontiera orientale; ma anche un critico militare francese di grande autorità (il generale Verraux) sostiene la stessa tesi con considerazioni che danno molto da pensare a noi, se non agli altri.

Il gen. Verraux contempla infatti l'ipotesi che convincendosi dell'impossibilità di sfondare i grandi fronti russo e francese gli avversari possano aver l'idea di sfondare tra Gorizia e il Carso, tenendo a bada gli uni e gli altri, a Salonicco, a Durazzo-Valona, a Cernovitz, a Frise.

Sarebbe una ripetizione della sorpresa del maggio scorso contro la Russia. Se una azione simile avvenisse sul fronte italiano, le truppe della Carnia e del Trentino dovrebbero ritirarsi. E allora ?

« Sarebbe — conchiude l'autorevole critico militare francese — una manovra indiretta di grande portata, certamente più feconda che in Egitto o nell'India; ed è forse per questo che il generale Cadorna, invece di disperdere le sue truppe in Albania e nella regione di Salonicco, preferisce tenerle in riserva dietro l'Isonzo ».

Ora, queste considerazioni, che non possono essere sfuggite, e in ogni caso non dovrebbero sfuggire ai giornali francesi che commentano (Vedi sotto *Pol. e Dipl.*) la graziosa visita del sig. Briand a Roma con criteri che sembrano nelle sfumature un po' diversi da quelli del gen. Verraux e dei due autorevoli giornali inglesi, meritano di essere seriamente considerate, come lo saranno di certo nei nostri circoli dirigenti.

— Nulla di nuovo — si potrebbe quasi dire nulla alla lettera — contengono i comunicati ufficiali ed anche quelli non ufficiali, compreso il nostro, dal quale sono segnalati soltanto duelli di artiglieria.

Il comunicato del Comando Supremo dice infatti che la nostra artiglieria bombardò efficacemente la grande via di comunicazione di Valle Dravae presso Sillian e disturbò alcuni movimenti di treni carichi di truppe nelle stazioni di Caldonazzo (Val Sugana) e S. Pietro - a sud est di Gorizia.

Gli austriaci hanno invece lanciato dagli areoplani alcune bombe in Val Sugana producendo danni assai lievi.

E con ciò, buon giorno ai lettori.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 6 — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, accompagnato dal generalissimo Joffre è giunto domenica a Toul ed ha visitato la regione fortificata. Lunedì ha visitato la regione fortificata di Verdun ed è ritornato stamane a Parigi.

(S) **Pietrogrado**, 8. — Due decreti imperiali ordinano che le sessioni della *Duma* e del Consiglio dell'Impero debbano riaprirsi il 9-22 corrente.

Washington, 7. — Il Senato ha votato un progetto di legge che accorda l'indipendenza condizionale alle isole Filippine per un periodo di almeno due anni e non oltre quattro anni.

Gli Stati-Uniti conservano tutte le loro basi navali nell'arcipelago.

Parigi, 7. — Si ha da Tokio che Matsui, alto funzionario del Ministero degli esteri, il quale fu, per lungo tempo, consigliere dell'Ambasciata giapponese di Parigi si è imbarcato per la Francia incaricato di consegnare al Presid. della Repubblica un'alta decorazione giapponese.

Lisbona, 7. — I giornali annunciano che il Presid. della Repubblica ha avuto una conferenza con Camacho e Almeida, capi partito della minoranza parlamentare.

Basilea, 7. — Si ha da Berlino che, in occasione della morte del Principe Ereditario di Turchia l'Imperatore ha inviato un dispaccio di condoglianza al Sultano.

L'Aja, 7. — Il Ministro delle finanze Treub si è dimesso avendo la Seconda Camera respinto un suo progetto di legge tendente a garantire con un'imposta speciale le pensioni ai vecchi e agli invalidi.

Parigi, 7. — Si ha da Lussemburgo che la crisi politica si prolunga opponendosi vari membri del partito di sinistra alla formazione di un Gabinetto di coalizione.

La stampa socialista propugna invece, un Ministero di concentrazione in cui tutti i partiti siano rappresentati.

(S) **Atene**, 8 — Il Presidente del Consiglio serbo, Pasic, è atteso prossimamente ad Atene. Egli visiterà poi il Re Pietro ad Adipso.

◆ (S) **Zurigo**, 8. Si ha da Berlino: il principe Oscar di Prussia è stato ferito leggermente da un frammento di granata alla testa, a un avambraccio e al ventre, mentre si trovava sulla fronte orientale.

La visita del sig. Briand a Roma

(S) **Parigi**, 8. — Il Pres. del Consiglio Briand, lascerà Parigi domani mercoledì per recarsi in Italia. Sarà accompagnato da Leon Bourgeois, Ministro di Stato e da De Margerie, dir. degli affari politici al Ministero degli esteri.

(S) **Parigi**, 8. — I giornali commentano il viaggio del Presidente del Consiglio Briand in Italia e sono unanimi nel dichiarare che sono lieti di poter dire quanto approvino questa manifestazione pubblica di coordinamento sempre più intimo degli sforzi degli alleati.

Il *Petit Parisien* dice che Briand tratterà cogli on. Salandra e Sonnino argomenti che furono già considerati recentemente a Londra con Asquith e Grey. Si deve sperare che questi colloqui cogli uomini di Stato italiani riusciranno a stabilire fra gli alleati una concordanza di azione più esatta e più metodica.

Anche il *Figaro* dice che i colloqui tra i Ministri francesi e i Ministri italiani non possono mancare di produrre felici conseguenze.

Gli altri giornali commentano il viaggio nello stesso senso.

◆ (S) **Parigi**, 8. Alberto Thomas Sottosegretario di Stato per l'artiglieria e il generale Dumcil, aggiunto del Sottosegretariato stesso accompagneranno il presidente del Consiglio Briand in Italia.

***

◆ (S) **Parigi**, 8. I giornali commentano molto favorevolmente il viaggio in Italia del Pres. del Consiglio Briand, rendendo omaggio alla parte dell'Italia nel conflitto.

Il *Temps* ricorda che l'Italia dichiarò la guerra all'Austria, alla Turchia ed alla Bulgaria e sottoscrisse la sua adesione al patto di Londra, e la sua alleanza senza riserve colle Potenze in guerra contro la Germania, accettando così spontaneamente tutte le conseguenze del conflitto in cui era volontariamente entrata.

Il *Temps* conclude: Il viaggio di Briand sarà un prezioso conforto che darà a tutti gli italiani prova evidenti della solidarietà latina, della comunanza di vedute e di interessi che unisce tutti gli alleati e deve estendersi a tutti i campi, cioè quello politico, quello economico, e quello militare.

Lo spirito pubblico in Italia è troppo avveduto per non trarre le conseguenze da questa manifestazione di fratellanza; si consacrerà con essa l'attività e la unità d'azione definitiva e completa dei difensori del diritto contro l'aggressione dei tedeschi turchi e bulgari.

La *Liberté* scrive: La nostra sorella latina non ha risparmiato nè i suoi sacrifici, nè il sangue dei suoi figli per mantenere inviolata la sua frontiera del nord e dell'Isonzo contro i colpi raddoppiati di un nemico potente formidabilmente armato con una lunga preparazione. Gli italiani hanno accettato in Albania un altro compito di cui conoscono l'importanza e che sapranno condurre a buon fine, ma tutte le azioni debbono essere condotte in stretta coordinazione. Ecco perchè l'intervista di Roma giunge a buon punto e noi ne salutiamo anticipatamente i fecondi risultati.

La questione dei noli

E LE CONDIZIONI DEI PRINCIPALI PORTI DEL TIRRENO

Le condizioni dei nostri porti, e segnatamente quelle del porto di Genova, continuano a formare oggetto di discussione da parte della stampa estera.

Si afferma, specie da qualche giornale inglese, che i prezzi altissimi raggiunti dai noli siano la conseguenza diretta delle lunghe e dispendiose soste cui sarebbero costretti i vapori per le gravi difficoltà di sbarco nei nostri porti del Tirreno.

Di fronte all'insistenza con cui viene mosso questo appunto, non sarà fuori di luogo illustrare con qualche cifra quale sia la situazione attuale.

La rimanenza, al porto di Genova delle merci nei magazzini sulle calate, sui piroscafi accostati, su quelli in avamporto e dislocati altrove, che il 20 novembre 1915 era salita a tonnellate 749.000 (massimo mai raggiunto) alla fine di gennaio c.a. era discesa a tonn. 356.000.

La rimanenza dei carboni, in particolare, da tonn. 407.000 discese a tonn. 129.000 i cereali da tonn. 223.000 sono diminuiti a tonn 87.000

***

Il numero dei piroscafi sotto scarico od in attesa di accosto da 102 discese a 24. Precedentemente nessun vapore trovasi in avamporto, mentre nel novembre scorso ben 46 piroscafi attendevano in avamporto il loro turno di accosto.

Al porto di Savona la rimanenza complessiva delle merci è diminuita, nello stesso periodo di 37.000 tonnellate; i carboni diminuirono di 26.000; i cereali di 11.000 e non rimangono in porto che tonnellate 100.000, delle quali 75.000 di carboni e 3.000 di cereali.

La rimanenza delle merci nei porti di Livorno e Napoli si mantiene pressochè stazionaria; e le condizioni di quegli scali marittimi sono ottime in quanto che i medesimi hanno una capacità di aree di deposito, magazzini, calate, ed una potenzialità di mezzi di scarico che offrono ancora un largo margine di sfruttamento.

***

Il movimento ferroviario dei porti di Genova, Savona, Livorno e Napoli è stato nell'ultimo trimestre il seguente.

Genova caricate tonnellate 1.422.003, con un aumento del 16 % sul corrispondente periodo del 1914-15; carri 108.872 con una media per ogni giorno lavorativo di 1.443 in novembre, 1.431 in dicembre e 1.435 in gennaio, carichi questi che superano tutti i massimi raggiunti fino ad ora.

Savona (Funivie comprese) caricate tonnellate 468.314, con un aumento del 33 %; carri 32.262, con una media giornaliera di 378 in novembre, 458 in dicembre e 538 in gennaio.

Livorno caricate tonnellate 330.405, con un aumento del 74 %; carri 25.804, con una media giornaliera di 330 in novembre, 310 in dicembre e 368 in gennaio.

Napoli caricate tonnellate 197.015, con un aumento del 110 %; carri 12.678, con una media giornaliera di 165 in novembre, 165 in dicembre e 156 in gennaio.

Queste buone condizioni sono andate migliorando nei primi giorni del corrente mese, sicchè possono considerarsi soddisfacenti tenuto conto dello eccezionale periodo che attraversiamo e delle condizioni nelle quali si trovano anche i porti esteri.

***

(S) **Londra**, 6 — Sir Walter Runciman, ricco armatore, parlando questa sera a Westhartlepool dice che si dovrebbe trovare il modo di diminuire il tasso dei noli del carbone per l'Italia e per la Francia, come pure per il trasporto degli approvvigionamenti dai paesi produttori di cereali.

Il tasso attuale dei noli non è solamente uno scandalo, ma un delitto.

Economia di uomini!

LA NUOVA TATTICA TEDESCA IN GUERRA.

Scrive nella *Nuova Antologia* l'on. Maggiorino Ferraris.

— I tedeschi hanno radicalmente mutato di tattica ed è bene prenderne atto.

Nei primi mesi della guerra lanciarono all'assalto immense colonne umane, in formazione di quattro per quattro, costituiti in gruppi di 16 uomini.

Questa tattica profondamente sbagliata, costò alla Germania dei sacrifici enormi di uomini ed è questa la causa della sua maggiore debolezza attuale: la relativa scarsità delle truppe. Ma la Germania non ha perduto la sua vecchia adattabilità ed ha cambiato *interamente di tattica*.

Un testimone oculare, che dal Danubio fino al fondo della Serbia assistette alla dolorosa invasione del suo paese, ci ha descritto la tattica costante seguita dalla Germania e che si riassume in questi due punti: massimo impiego di materiali, di mezzi meccanici e di artiglieria; *massimo risparmio di uomini*. Praticamente, i tedeschi hanno evitata in Serbia qualsiasi azione di truppe di fanteria.

Al mattino, così ci si narra, l'esercito tedesco apriva il fuoco esclusivamente di artiglieria disposta su tre file a diverse distanze contro le posizioni serbe. Continuava così per ore e persino per giornate intere una pioggia terribile di metallo sulle trincee e sulle file dei serbi. Solo quando l'artiglieria aveva compiuta l'opera di distruzione, si avanzavano le fanterie ad occupare senza contrasti le nuove posizioni su cui collocare all'uopo le artiglierie nella loro avanzata.

Allorchè i serbi si accorsero di questa tattica tedesca ne adottarono un'altra alla loro volta. Si portavano fuori della linea del fuoco dell'artiglieria, bene appostati e bene nascosti, nell'intento di assalire le fanterie tedesche nella vanzata. Ma con grande loro sorpresa, appena le fanterie tedesche scorgevano le truppe serbe, si ritiravano, anche rapidamente, in modo che non vi fu quasi mai un vero e proprio contatto fra i due eserciti!

Con questo sistema, la Germania ha potuto invadere la Serbia con perdite di uomini molto limitate.

Sempre nel concetto, ora dominante, di economizzare al massimo le loro risorse d'uomini, i tedeschi hanno pure adottato un'altra astuzia di fronte ai francesi. Appena l'artiglieria francese inizia il fuoco contro le prime linee di trincee tedesche, i tedeschi anche mediante le loro gallerie sotterranee, si ritirano nelle seconde linee e lasciano la prima linea vuota di uomini. Quando i francesi, credendo demolita la prima linea, si avanzano per occuparla con la fanteria, i tedeschi le assaltano violentemente concentrando su di essa soprattutto il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, disposte sulle seconde linee. E così i francesi dovranno anch'essi alla loro volta mutare tattica.

E' ormai evidente che dopo il tanto discorrere dell'esaurimento delle riserve di combattenti della Germania, questa ha aperto gli occhi ed ha mutato sistema per poter resistere a lungo. Ormai la guerra moderna — guerra di trincea, di artiglieria e di mitragliatrici — si impernia in tutti i paesi su di un punto essenziale: *economia di uomini* !

E' ciò che scrivevamo recentemente, domandando se l'Italia si stia provvedendo a sufficienza di cannoni e di munizioni.

E lo stesso ripete il sen. Humbert nel *Journal* deplorando che in Francia si prendano come combattenti anche degli uomini deboli ed infermicci i quali non solo non rappresentano una utilità in guerra, ma popolano gli ospedali e diventano un onere dannoso mentre potrebbero rendere preziosi servigi al paese nella vita civile.

Il sen. Humbert ripete il suo noto grido: *Cannoni e munizioni*.

La guerra italiana giudicata all'estero

(S) **Parigi** 8. — Il generale Verraux, sulla base del recente rapporto ufficiale sulle operazioni italiane contro l'Austria approva nell'*Oeuvre* l'Italia per non essere intervenuta nei Balcani.

Il critico militare scrive:

— Molti chiedono perchè l'Italia, disponendo ancora di molte riserve non vi abbia attinto per organizzare una spedizione balcanica. Anzitutto bisognerebbe dimostrare che l'Italia avesse, interesse nelle circostanze in cui si trovava di prendere parte attiva alla lotta balcanica. In ogni modo, quando la diplomazia della Quadruplice si accorse di essere stata gabbata, mancava il tempo utile per preparare una spedizione e gli italiani messi a disposizione di Sarrail, sarebbero giunti sulla Cerna, quando le sorti della Serbia erano già decise.

Il gesto della Francia fu nobile, ma tardivo. Gli Italiani non avevano alcun interesse ad esporsi ad una ritirata la cui maestria non basta a cancellare lo scacco. Quanto all'offensiva attraverso l'Albania le condizioni del terreno non permettevano un'azione utile. La stessa difesa del porto di Valona non si presenta estremamente facile, perchè gli italiani non hanno ancora il dominio dell'alto Adriatico. Non capisco dunque perchè gli Italiani avrebbero dovuto avventurarsi in una grande offensiva attraverso l'Albania. Basta pensare che una sola grande battaglia consumerebbe più munizioni di quanto la flotta intera degli alleati potrebbe portarne in un mese.

L'astensione degli Italiani infine si spiega con altre considerazioni: La manovra avvolgente costituisce la dottrina fondamentale dello Stato maggiore tedesco il quale, visto che il piano gli fallì in Serbia, cercherà indubbiamente di metterlo in pratica altrove. Convinto sempre più della impossibilità di sfondare i grandi fronti russi e francesi, potrebbe venirgli un giorno l'idea di sfondare tra Gorizia e il Carso mentre terrebbe a bada gli uni e gli altri a Salonicco, a Durazzo, a Cernowitz, a Frise. Sarebbe dopo tutto una ripetizione della manovra di sorpresa del Dunajec nello scorso maggio. Ora se una tale azione riuscisse sul fronte italiano, le truppe della Carnia e del Trentino dovrebbero ritirarsi. Respinto nella pianura del Po, l'esercito italiano dovrebbe allora ritirarsi dietro qualche affluente di sinistra dinanzi al nemico che tirerebbe un cordone fortificato come all'Aisne, in Lituania e in Volinia e si avanzerebbe verso le Alpi marittime. Ciò costituirebbe una seria minaccia per la frontiera occidentale. Certo sarebbe una manovra indiretta di grande portata, ma d'altronde probabile e certo più feconda di quella in Egitto e in India. E' forse per questo che Cadorna, invece di disperdere le sue truppe in Albania e nella Calcide preferisce di tenerle in riserva dietro l'Isonzo.

Per le esportazioni italiane dal porto di Genova

◆ (S) **Genova**, 8. L'on. Baslini ha dichiarato essere intendimento del Governo di facilitare le esportazioni compatibilmente colle esigenze del paese.

Il cav. Oberti e il sig. Spigno hanno riconosciuto come l'on. Sottosegretario di Stato abbia sempre dimostrato il maggiore interessamento a tutti i problemi prospettati dal commercio e dall'industria.

Quanto agli olii che vengono estratti dai depositi doganali, venne d'accordo deciso che possa essere autorizzato il Direttore della Dogana a rilasciare il permesso di esportazione. Il direttore terrà informato il Ministero di quanto è esportato, in modo che si possa fermare l'esportazione, qualora venissero raggiunti tali quantitativi da influire sul consumo interno. Riguardo all'esportazione del riso, l'on. Sottosegretario di Stato ha dichiarato di non poter dare affidamenti se non nei limiti già resi di pubblica notizia, riservandosi il Governo ogni provvedimento del caso.

L'on. Baslini ha infine promesso di volere esaminare benevolmente le proposte che gli verranno fatte per l'esclusione di determinate merci dalla categoria di quelle per cui bisogna domandare il permesso di esportazione al Ministero, estendendo le facoltà della Dogana.

Il Governo — ha soggiunto l'on. Sottosegretario di Stato — chiede la cooperazione delle Camere di Commercio e le considera come sue collaboratrici. Pertanto consentirà ben volentieri in tutto quello che potrà; ma non bisogna dimenticare che siamo in guerra e che la guerra ha le sue esigenze.

Circa il personale, l'on. Baslini ha assicurato che si cercherà di aumentarlo di numero e di migliorarlo, spera che il Ministro del Tesoro, a cui farà presente la necessità di provvedere in proposito, non si rifiuterà di accordare i mezzi nei limiti del possibile.

I rappresentanti delle principali ditte interessate, che furono successivamente presentati all'on. Baslini e la Presidenza della Camera di Commercio si ritirarono soddisfatti delle disposizioni date e delle assicurazioni ricevute, esternando all'on. Sottosegretario di Stato i più vivi ringraziamenti.

Credito ed economia

RIDUZIONE NEL CONSUMO DELLO ZUCCHERO.

◆ (S) **Londra**, 8. Un comunicato ufficiale dice: Stante la mancanza di navi, le domande di altri articoli importanti e i bisogni dei servizi pubblici, la Commissione reale degli zuccheri ritiene necessario di ridurre il più possibile le importazioni di zucchero. Le provviste disponibili per il consumo saranno perciò considerevolmente ridotte.

La Commissione chiede al pubblico di ridurre il suo consumo, non soltanto di zucchero, ma di tutti i prodotti per la cui fabbricazione si adopera lo zucchero.

LE FERROVIE DELLA SVIZZERA.

La *Gazzetta di Losanna* riferisce che secondo dati statistici recentemente pubblicati dal Dipartimento federale delle ferrovie la Svizzera possiede attualmente più di 5.500 km. di ferrovie, in modo che malgrado un terreno poco propizio la Svizzera è uno dei paesi europei dove la rete ferroviaria è più densa.

Alla fine del 1914 la sua rete era così costituita:

Ferrovie dello Stato	Km.	2905
Id privata	»	892
Id a scartamento ridotto	»	1363
Id a cremagliera	»	110
Tramway	»	475
Funicolari	»	47
Totale		5587

di cui 801 soltanto a doppio binario.

Su 100 km di superficie la Svizzera possiede dunque Km. 11,7 di linee e km. 13,7 per ogni 10.000 abitanti

LE ESPORTAZIONI AMERICANE.

Secondo il *Times* di Londra il totale delle esportazioni americane per gli undici primi mesi del 1915 è di 18 miliardi di fr.

Soltanto in cavalli e muli gli Stati Uniti hanno esportato nei primi 11 mesi per 550 milioni di fr.

L'Inghilterra ha importato per 5 miliardi e mezzo; la Francia per 2 miliardi e un quarto. Vengono poi il Canadà per 1 miliardo e mezzo l'Italia per 1 miliardo e un quarto; l'Olanda per 500 milioni; la Svezia per 400 milioni la Danimarca per 330 milioni; la Nuova Zelanda per 300 milioni; la Norvegia per 200 milioni la Russia d'Asia per 155 milioni.

L'Austria Ungheria ha poi importato per 500 milioni di fr. e la Germania per 58 milioni.

LA FLOTTA COMMERCIALE DELLA SVEZIA E DELLA NORVEGIA.

La flotta mercantile svedese è diminuita nel 1915 soprattutto a causa delle vendite all'estero, di 88.500 tonn. secondo alcuni giornali, di 85.000 secondo altri.

La flotta norvegese avrebbe aumentato nello stesso periodo di 86.000 tonn. Questa cifra rappresenterebbe un aumento di 25.000 tonn. in rapporto al 1914 e una diminuzione di 20.000 tonn. nel 1913. La flotta norvegese s'eleverebbe in conseguenza nel momento attuale a 2.670.910 tonn.

Le somme pagate per danni di guerra dalle Compagnie d'Assicurazione norvegesi s'elevano a 22.500.000 corone (la corona scandinava equivale a 1 fr. 39 alla pari), le somme assicurate nel 1915 s'elevano a 6.590.000 corone e i premi a 28.500.000.

Secondo il giornale svedese *Svenska Dagbladet* lo sviluppo differente della marina svedese e norvegese è dovuto al fatto che è più facile ottenere capitali per i rischi marittimi in Norvegia che in Svezia e che i tassi d'assicurazione sono meno elevati.

MONOPOLIO DELLO ZUCCHERO IN SVIZZERA

(S) **Berna** 8. — Le condizioni dell'importazione degli zuccheri essendo divenute tali che i commercianti non possono più acquistarne nè introdurne in Svizzera, il Consiglio federale ha deciso di introdurre il monopolio dell'importazione ed ha fissato un prezzo massimo che entra immediatamente in vigore.

ARMI ED ARMATI

I MEDICI NELL'ESERCITO AUSTRIACO.

◆ (S) **Zurigo**, 8. Si ha da Vienna: Una circolare del Ministero della Guerra ordina che tutti i medici si presentino al servizio di guerra, lasciandone esenti solo i non atti alle armi. I medici ritornati infermi dal campo passeranno una visita rigorosa per ritornarvi.

SUL FRONTE RUSSO.

◆ (S) **Parigi**, 8. Ufficiali nemici fatti prigionieri negli scorsi giorni riferiscono voci che circolano nell'esercito tedesco, secondo le quali forze tedesche rilevanti verrebbero prossimamente lanciate contro Dvinsk e Riga, dopo di che si procederebbe ad una offensiva decisiva contro queste città. L'offensiva è attesa per la metà di marzo. Fino a quell'epoca i tedeschi avrebbero deciso di non intraprendere alcuna azione. Gli stessi prigionieri riferiscono che tutti i congedi e permessi sono stati sospesi negli eserciti tedeschi dai fronti di Riga e di Dvinsk.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

BOLLETTINO SUPREMO - 8 febbraio.

Bollettino di guerra n. 258.

Consuete azioni di artiglieria: la nostra eseguì tiri efficaci sulla grande via di comunicazione di Valle Drava, nei pressi di Sillian e disturbò movimenti di treni nella stazione di Caldonazzo, in Valle Sugana, e di S. Pietro a sud-est di Gorizia

Velivoli nemici lanciarono qualche bomba su Borgo e Castel Telvana in Valle Sugana: danni lievissimi.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 8. — A sud della Somma viva attività. Nella notte dal 7 al 7 perdemmo un piccolo elemento di trincea della nostra nuova posizione. Un forte attacco francese preceduto da fuoco violento, fu respinto ieri a mezzogiorno. Alla sera un contrattacco ci permise di riprendere completamente il possesso della nostra posizione.

Una squadriglia tedesca attaccò gli impianti della stazione di Poperinghe e gli accampamenti inglesi tra Poperinghe e Dixmude. La squadriglia ritornò incolume dopo avere impegnato parecchi combattimenti cogli avversari incaricati dell'inseguimento.

Fronte orientale e balcanica. — Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 7. — (*Ufficiale* ore 23). — Nel Belgio la nostra artiglieria ha bombardato efficacemente il fortino Vauban presso Hetsas e trincee nemiche di fronte a Steenstraete. In Artois il tiro della nostra batteria ha provocato forti esplosioni nelle linee tedesche verso Saint Laurent (a nord di Esquarres). Fra l'Oise e l'Aisne, un blockhaus nemico è stato distrutto sul limite sud del bosco di Ourscamps. In Champagne il bombardamento della nostra artiglieria pesante contro gli stabilimenti nemici presso Challerang ha provocato un grande incendio. Cannoneggiamento reciproco sul rimanente della fronte.

Uff. da **Parigi**, 8 — ore 15. A sud della Somme la nostra artiglieria ha cannoneggiato un treno fra Roye e Chaulnes.

Nelle Argonne abbiamo fatto saltare una contromina a Saint Hubert e tre mine a Vauquois.

Sul resto del fronte la notte è passata calma.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 7. (*Ufficiale*.) — Si segnalano azioni di artiglieria intermittenti. Su diversi punti della nostra fronte le nostre batterie hanno eseguito tiri di demolizione su lavori e osservatori nemici.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 8. (*Ufficiale*). — Eccetto qualche attività dell'artiglieria tedesca nella regione di Loos e bombardamento delle trincee tedesche in vicinanza della ferrovia Ypres-Roulers, la giornata è passata calma.

FONTE OLANDESE.

(S) **Amsterdam**, 8. — Il *Telegraaf* ha dalla frontiera che numerosi feriti provenienti dall'Yser sono giunti a Bruges la settimana scorsa. Rinforzi considerevoli e numerose munizioni continuano ad arrivare. I contingenti del nord delle Fiandre vengono avvicinati al fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 8. Favorita dal tempo sereno l'azione di artiglieria fu abbastanza intensa ieri su tutta la fronte nord-est.

A nord-ovest di Tarnopol i russi attaccarono la notte scorsa un nostro punto di appoggio avanzato di fanteria. A parecchie riprese riuscirono a penetrarvi, ma furono respinti dopo poco tempo.

Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 7. — *Ufficiale* — Nella regione di Riga intenso duello di artiglieria. Abbiamo constatato felici risultati del nostro tiro contro lavoratori nemici. Nella regione di Jacobstadt nostri volontari e la cavalleria, hanno operato una fortunata esplorazione lungo il fiume Souscey oltre i reticolati di fil di ferro del nemico ed hanno messo in fuga i tedeschi.

All'ala destra delle posizioni di Dvinsk una automobile blindata tedesca la quale si era fatta avanti è stata colpita abilmente con una granata e rovesciata I tedeschi hanno lanciato grossi proiettili contro la stazione di Dirpe a nord di Dvinsk. Le nostre truppe hanno constatato, in modo indubbio che i tedeschi fanno uso pei loro aeroplani dei nostri distintivi. In un settore della linea di combattimento del generale Letchitzki, a nord di Bojane, abbiamo fatto saltare un fornello di mina sotto i reticolati delle trincee nemiche.

L'esplosione ha sconvolto le trincee e danneggiato le barriere dei reticolati. Subito dopo l'esplosione i nostri distaccamenti si sono lanciati all'attacco ed hanno occupato l'escavazione, donde abbiamo snidato il nemico con bombe che sono state lanciate nelle trincee avversarie. Abbiamo qui trovato numerosi cadaveri. Nella stessa regione il caporale Glostchenko, che in realtà è la giovinetta Tcharnievska, che aveva domandato di essere inviata in ricognizione, tagliò i reticolati di fil di ferro nemici, e, malgrado una grave ferita alla gamba con frattura dell'osso, compì la missione di cui si era incaricata e tornò carponi alle nostre trincee.

SCACCHIERE SUD

FONTE GRECA

◆ (S) **Atene**, 8. Lo Stato Maggiore tedesco, d'accordo con la Bulgaria, ha deciso di prendere nuove precauzioni per mantenere segreti i movimenti di truppe nei Balcani. Si è già deciso di allontanare dalle regioni dell'azione delle truppe, e specialmente da Monastir, dalla Tracia bulgara e dalla Tracia turca tutti i Consolati degli Stati neutrali.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 8 — I giornali hanno da Atene: Si conferma che una grande attività regna fra le truppe tedesche a Monastir, dove le autorità hanno vietato tutti gli arrivi e le partenze dei viaggiatori.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 7 (*Ufficiale*) — *Fronte del Caucaso*. — Nella regione del litorale le nostre truppe passando a guado il fiume Arkhave, attaccarono i turchi e li sloggiarono da una serie di trincee costruite su varie file. Sulla riva nord del lago di Van abbiamo occupato Rica ad est di Adildjevaskai. In Persia abbiamo respinto il nemico nella regione di Kiangbavar.

FONTE TURCA

(S) Costantinopoli (Via Basilea), 8. — Un comunicato ufficiale del 7 corr. dice: Nessun cambiamento importante sulle diverse fronti.

La guerra in mare

(S) **New-York,** 8 — 150 passeggeri dell'*Appam* si sono imbarcati a bordo del *Noordam*. L'equipaggio dell'*Appam* ed altri equipaggi catturati su altri vapori inglesi sono partiti mercoledì a bordo del *Baltic*.

◆ (S) **Parigi**, 8. Un comunicato ufficiale dice: La sera del 8 un incrociatore inglese ed una torpediniera francese, che proteggevano lo sgombro dell'esercito serbo, incontrarono nell'Adriatico quattro controtorpediniere nemiche, le quali, cannoneggiate, fuggirono verso Cattaro. All'indomani le due navi alleate furono di nuovo attaccate dinanzi a Durazzo; un sottomarino nemico tentò di affondare l'incrociatore inglese ma il siluro fallì ed il sottomarino, inseguito, non potè rinnovare l'attacco.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. concernente la composizione e la retribuzione dei Consigli e Commissioni esistenti in servizio dell'istruzione pubblica, nonchè la soppressione della Commissione per i sussidi a scuole medie e della Commissione per l'educazione fisica.

Id. id. col quale viene modificato il regolamento sull'adozione dei libri di testo nelle scuole elementari

Id. id. col quale viene esteso alla Colonia il Decreto Luogot. 23 dicembre 1915, che proroga, per tutta la durata della guerra, le disposizioni vietanti la pubblicazione di notizie militari.

Id. id. col quale è approvata la convenzione stipulata il 27 dicembre 1915 con la «Società per la tramvia elettrica Lucca Pescia-Monsummano» per la concessione della tramvia a trazione elettrica Lucca-Pescia Monsummano con diramazione per Alberghi e Zeni.

Id. id. ridettenti Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto – Autorizzazione di accettazione d'un legato.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei RR. Comm. straord. di Premana (Verona), Sant'Olcese (Genova), Ginosa (Lecce), San Severino Marche (Macerata) e Tolentino (Macerata).

Decr. Luogot. che cancellano tronchi e classificano strade comunali rispettivamente nell'elenco delle provincie di Milano, Roma e Piacenza.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Alessandria, 8. — Il locale Comitato di assistenza e soccorso ha nuovamente inviato al fronte 100.000 scaldaranci, raggiungendo così i 500.000. Una rilevante quantità è stata confezionata dalle giovani operaie che frequentano il Patronato, nelle ore di libertà.

— L'idea di raccogliere in un apposito riparto le salme dei militi morti negli ospedali locali, in seguito a ferite riportate in guerra ha ottenuto il plauso generale e la sottoscrizione per le spese necessarie aumenta giornalmente. Il Municipio ha concesso un'area e già si stanno trasportando le salme state seppellite. Il Comitato provvederà perchè su di ogni tomba sia eretto un ricordo marmoreo col nome, generalità e altre indicazioni del prode caduto.

(S) **Rovigo,** 8. — A Ficarolo è stata consegnata solennemente, presenti le autorità civili e militari e la popolazione, la medaglia di bronzo al valor militare al padre dell'eroico soldato Ulisse Taga. Ha parlato applaudito il Sindaco Monesi.

Novara, 8. — L'agitazione sorta nella cittadinanza per la diffida del Comune provocata dall'aumento del prezzo del gas, è stata portata innanzi al Sindaco, che, convinto che la Società, per patto contrattuale, non ha alcun diritto di elevare il prezzo del gas da 25 a 30 centesimi il metro cubo, ha esposto le ragioni giuridiche dell'atteggiamento comunale e la Società invocando ragioni di equità, stante il prezzo esagerato dei carboni ha chiesto se il comune accedesse alla proposta di trattative su un equo aumento dei prezzi.

I rappresentanti della Società si sono riservati di presentare un memoriale che servirà di base alla discussione.

Milano, 8. — E' avvenuto un furto nei depositi di polvere della Società italiana «Prodotti esplodenti» a Vernasca di Musocco.

I ladri imbavagliato il guardiano asportarono dodici sacchi di chiodi di alluminio per un valore di 4000 lire. La P. S. indaga.

Genova, 8. — Nel salone dell'*Associazione Mazzini* ha avuto luogo un importante adunanza di funzionari ferrovieri alla quale intervennero i rappresentanti e delegati della prima e seconda categoria di Genova, Torino, Roma, Milano Venezia e Firenze.

L'avv. Malpeli illustrò l'opera svolta presso la Commissione reale.

Prossimamente avrà luogo una nuova riunione a Roma.

Italia Centrale

Parma, 8. — Con treno speciale sono giunti a Parma 150 profughi. Alla stazione a riceverli erano il Prefetto tutte le autorità cittadine e gran folla. I profughi in carrozze elettriche hanno raggiunto la villa di mons. Tonarelli. presso San Lazzaro Parmense, messa a loro disposizione.

Reggio Emilia, 8. — Reggio Emilia è senza gas a causa della mancanza di carbone ed oggi gli utenti privati ne sono rimasti privi.

Il Governo ha informato il direttore della nostra officina del gas di aver subito sollecitato un provvedimento presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per la consegna del carbone già assegnato.

Un manifesto sindacale avverte gli utenti di tener chiusi fino a nuovo avviso i rubinetti delle condutture a scanso di danni o di disgrazie.

In seguito ai vari contratti ed alle provviste di carbone fatte da tempo dalla Direzione delle officine, è certo che il provvedimento della sospensione sarà limitato a qualche giorno soltanto.

Macerata, 8. — E' scoppiato un incendio nell'antichissimo e ricco Palazzo Lauri in parte adibito alla Scuola normale ed in parte racchiudente tesori d'arte. Esso andò tutto distrutto: il fuoco è durato fino a stasera. I danni si calcolano a due milioni. Un pompiere e un inserviente comunale alle bocche d'incendio sono gravemente feriti per il crollo di un muro.

Italia Meridionale

Napoli, 8 ore 19,30. — Oggi all'Albergo *Londra* si è riunita la Commissione Parlamentare, presieduta dall'on. Bettolo, per la sistemazione del porto di Napoli. Alla riunione sono intervenuti l'assessore Musi, il Comandante del porto, il direttore delle Ferrovie dello Stato e altre personalità.

Domani avrà luogo un'altra riunione in Municipio.

— Il sen. Paladino, dopo quattro anni di retta ed utile amministrazione, ha lasciato il posto di membro della Commissione ospedaliera. In sua sostituzione è stato nominato il sen. D'Andrea.

— Al Corso Vittorio Emanuele è avvenuto stasera uno scontro tramviario i vetri delle due vetture sono andati in frantumi, molto panico tra i passeggeri due dei quali sono rimasti feriti piuttosto gravemente.

Isole

Cagliari, 8. — Accompagnato dall'addetto militare colonnello Manzanos e dal comm. Rovacini, il sig. Pidia, Ambasciatore di Spagna si è recato in automobile a visitare i prigionieri austriaci nei comuni di Quarto, S. Elena, Selargius, Sinnai, Dalianova e S. Nicolò Gerrei.

Catania, 8. — Ieri una Commissione d'operai delle miniere Zimbalio ed Ogliastrello site nel territorio di Agira, accompagnata dal deput. on. Bindone, si presentava al nostro Prefetto per esporre le tristi condizioni nelle quali è venuta a trovarsi la classe operaia a causa della chiusura di quasi tutte le miniere di zolfo dovuta all'enorme rincaro dei prezzi del carbone

L'on. Bindone, riassumeva le cause della grave iattura abbattutasi sull'industria zolfifera e invocava l'aiuto del Prefetto perchè indicasse al Governo gli inconvenienti ai quali occorre provvedere per risolvere la crisi gravissima che danneggia diverse migliaia di lavoratori.

Accogliendo i desiderii della Commissione, il Prefetto dava assicurazione del suo immediato interessamento.

Provincia Romana

Tivoli, 8. — Presieduta dal Sindaco, cav. Rosa ha avuto luogo in Municipio una riunione della maggioranza consigliare. Il Sindaco ha illustrato i maggiori problemi cittadini da risolvere e ha dimostrato la necessità di rinsanguare la Giunta con elementi fattivi poichè con l'ultima chiamata alle armi essa si è ridotta a sue soli assessori.

— Gli esami di licenza o promozione nel R. Liceo-Ginnasio; nella R. Scuola Normale nella R. Scuola Tecnica avranno principio tutti, con il giorno 14 corr. Per essere ammessi occorre avanzare domanda corredata dai documenti di rito ai capi dell'istituto presso cui si deve sostenere l'esame.

PROPOGANDA PER IL PRESTITO NAZIONALE.

Frascati, 8. — Promosso dal personale dirigente e insegnante degli istituti scolastici locali ha avuto luogo al Cinema Moderno un comizio pro-prestito nazionale.

Hanno pronunziato applauditissimi discorsi i prof. Tullo, dir. della scuola tecnica, l'ispettore scolastico prof. Rossi la professoressa Pichetti, e il Sindaco cav. Di Mattia.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO A BORDO.

◆ (S) **Londra,** 8. Il Lloyd annuncia: Il fuoco è scoppiato a bordo del piroscafo svedese *Texas*, carico di cotone, proveniente da Nuova Orleans e diretto a Cristiania. Il *Texas* cerca di giungere a Kirkwall

Rassegna drammatica

«L'OMBRA» DI DARIO NICODEMI AL «VALLE»

I lavori di Dario Nicodemi – italiano di nascita e che con questo nuovo lavoro entra nel numero dei nostri scrittori, dopo aver raggiunto larga fama come autore francese hanno tutti comune un pregio grande: l'originale audacia della concezione.

Originale ed audace è anche *L'ombra*: opera non priva di difetti, ma nella quale il Nicodemi dà nuova e piena prova del suo ingegno singolare. Quell'ingegno, che gli rende talvolta ostile il pubblico, ma al tempo stesso lo interessa, lo avvince, lo soggioga.

L'ombra è Berta Treguier: giovane, bella, felice, una malattia terribile la rende un tronco immobile: sei anni, colpita da paralisi isterica, Berta vive in una poltrona: i suoi arti, il suo corpo sono immobilizzati totalmente: solo il capo, l'intelligenza, il cuore sono liberi, vivaci, sensibili: e attraverso la paziente e serena rassegnazione di lei vien fuori il suo amore sconfinato e impetuoso, – quanto e più del primo giorno di matrimonio – per suo marito: Gerardo Treguier, un pittore illustre, una mente aperta e superiore.

Berta non dispera della sua guarigione, e quindi sogna di poter tornare alla antica, piena unione coniugale.

Intuisce, che forse Gerardo le ha fatto qualche infedeltà, ma non vuole pensarvi; non vuole saperlo: non rivolge a lui accenni od allusioni: ad un amico fedele, che sembra quasi volerle dire qualche cosa in proposito impone il silenzio. E' sorretta dal suo sogno di guarigione e di vita rinnovellata: ed esso può tanto più essere fondato nel suo animo, non avendole il male, che l'ha prostrata, tolto – per strano caso – le grazie della sua bella persona. Nè Gerardo, con la sua costante, affettuosa premura la disinganna.

Ma il sogno di Berta è di tornare al marito completamente sana e guarita: è una sorpresa che ella vuol dargli intiera: non un periodo di convalescenza, ma il mirabile e miracoloso passaggio dalla impotenza piena ad una nuova vita di attività, ugualmente piena, diretta al ritorno dell'amore più giovanile e ardente Confessa Berta al suo dottore di aver il giorno innanzi riacquistato l'uso delle braccia; ma esige da lui in proposito assoluto silenzio. A tutti ha celato lo straordinario avvenimento: ed ottiene dal dottore ch'egli la assecondi nella simulazione ch'ella vuol proseguire fino alla guarigione perfetta.

Questo 1° atto de *L'ombra*: solidamente impostato, fin dalle prime scene avvince l'interesse degli ascoltatori: la figura soave della donna sofferente, ma rassegnata e di forte animo, è resa con arte potente: la scena in cui ella narra al dottore le sue ansie, e descrive come si è accorta del suo miglioramento: le sensazioni che l'hanno accompagnata è veramente intensa di drammatica evidenza. Tina Di Lorenzo volle forse un po' troppo forzare l'effetto, diminuendolo quindi di verità, ma ciò nonostante il pubblico ne comprese la bellezza ed evocò più volte alla ribalta gli interpreti. Armando Falconi compose con quel suo sagace equilibrio la figura di un fedele adoratore di Berta: *Michele Delon*: è il suo amico, e per lei farebbe qualunque sacrificio. *Gerardo Treguier* era Ettore Berti. La graziosa Fini impersonava un altro personaggio: *Elena Preville*, amica di Berta, che viene ad annunziarle il suo divorzio.

Al 2° atto siamo nello studio di Treguier, che Berta non comprende perchè sia da lui stato scelto così lontano dalla sua casa. Ma la spiegazione viene presto data allo spettatore. Lo studio fa parte di un elegante appartamento, in cui Treguier vive con Elena e con un loro bambino. Da cinque anni si amano: e questa è stata la causa del divorzio di lei. Ora, che il bambino è cresciuto, che il divorzio è stato pronunziato, bisogna che Gerardo ed Elena regolarizzino la loro posizione. Ma come avere il coraggio di svelare il terribile segreto, che potrebbe ucciderla, a Berta?

Si suona: è una dama velata, che insiste per vedere il direttore del Musei. Treguier la riceve. Gli sembra riconoscere la voce: la donna solleva il velo: è Berta! Berta, che, oramai guarita, ha voluto andare a fare la più grande sorpresa al suo sposo adorato: e in quello che è il suo studio, là dove egli imprime l'orma del suo ingegno nel suo lavoro.

E Berta narra trepida lo ansio passato: felice espone i suoi sogni per l'avvenire: ringiovanisce ancora, si fa ancor più bella: anela al rifiorire di quel grande amore, che è stato la sola ragione d'essere della sua vita.

Gerardo si turba: malamente cerca prepararla: si contraddice. Invano Berta disperatamente vuol rimaner sorda, vuol non comprendere. Alla fine ogni ulteriore dissimulazione è impossibile: le si dice intera feroce, la dura verità che ha compreso. Ed è una terribile scena di disperato amore, di terribile schianto. Tutto crolla d'intorno a lei: il sogno per sei lunghi anni teneramente accarezzato è svanito di colpo. Meglio sarebbe che la paralisi non fosse cessata: che lei avesse continuato a poter ignorare. Gerardo le parla dei diritti di suo figlio: ella grida i suoi diritti di moglie e li difende nel parossismo della passione offesa, nella indignazione di aver scoperto le menzogne di cui l'han circondata marito ed amico. Anche Gerardo tenta giustificarsi: inabilmente, ma con un fondo di ragionevolezza. Giovane, sano, ardente come poteva per sei anni esser sordo a tutti i bisogni del corpo e dello spirito? Come abbandonare una povera malata! Come darle una notizia che avrebbe potuto ucciderla!

Sopraggiunge d'improvviso Elena col suo bambino e Berta, oramai non più padrona di sè, fugge da quella casa colla morte nell'animo.

Siamo qui nel vero, nel grande dramma: la situazione è terribile eppure — bisogna riconoscerlo — non è arbitraria, nè assurda.

Dramma intenso e dramma duplice, perchè ugualmente grave nell'animo così di Berta come in quello di Gerardo. Duplicità, che disorientò ieri un poco il pubblico: ma che l'arte di Tina di Lorenzo, che fu di efficacia somma in questo atto, in cui ebbe nel Berti un compagno pregevolissimo, riuscì a scuotere ed entusiasmare. Si ebbero applausi assai vivi e numerose chiamate.

A questo punto sembrerebbe che il dramma fosse finito, e non è dato prevederne lo scioglimento. Ma il Nicodemi supera le difficoltà col suo consueto ardimento e con vera genialità.

Il terzo atto si inizia con una scena un po' prolissa: ma non priva di logicità: Berta non ha fatto ritorno in casa: ansiosamente la attendono il marito, il dottore, l'amico Gerardo è esasperato: ma perchè gli hanno taciuto la guarigione della moglie, provocando tanta rovina? Quale è ora il suo dovere di fronte alle due donne, verso le quali ugualmente ha obblighi sì gravi! Ma il dottore non poteva prevedere la rapidità della guarigione: e tanto meno una fuga così precipitosa. L'amico veramente non ne sapeva nulla: eppure — ed anche questo è logico — Gerardo non vuol crederlo.

Interrompe il dialogo concitato Berta: ritorna affranta, ma serena, distaccata quasi dalla vita: in una piccola chiesa lontana ha pianto lungamente, disperatamente quelle lagrime l'hanno salvata. E a Gerardo, che le chiede di ordinargli quello che deve fare pronto ad ubbidirla in tutto quanto vorrà, annunzia che resterà in quella casa: ma ancora per poco, finchè non sia pronunziato il divorzio. Timidamente, in modo indiretto, la infelice creatura accenna al suo sogno tramontato, alle sue illusioni distrutte.

Partirà sola e per sempre: neppure il fedele Delon dovrà accompagnarla: nulla, che le ricordi il passato vuole portar via con sè: andrà con lei solo la piccola infermiera, che le ricorda il tristissimo periodo della sua malattia: ma costituisce per lei l'ultima memoria lieta; perchè fino ad allora soltanto ella ha potuto credere nell'amore di Gerardo.

Anche questo atto, che si conchiude nella serena ed accorata scena fra moglie e marito, che contrasta con la concitata fine del precedente, fu applaudito Tina Di Lorenzo ne rese tutta la straziante mestizia ed ebbe accenti di verità profonda.

L'ombra, meriterebbe più ampia e diffusa disamina, se il tempo e lo spazio lo permettessero.

Anche attraverso i cenni che precedono, essa deve apparire, però, qual'è, un'opera d'arte, superiore ai precedenti lavori del Nicodemi, che però gli avevano già meritatamente acquistato larga fama.

— *Stasera L'ombra* si replica: per venerdì si annunzia un'altra novità ancora: ed essa pure di un notissimo autore: *La patronne* di Donnay.

F. V.

TEATRI ed ARTE

«AUGUSTEO»

L'ultimo concerto di A. Toscanini.

Con magnifico programma, che sotto trascriviamo, questa sera mercoledì alle ore 21 preciso Arturo Toscanini, dirigerà all'*Augusteo* il suo terzo ed ultimo definitivo concerto e che si risolverà, pel fervido consenso di plauso del numerosissimo pubblico che vi interverrà, in un nuovo e trionfale successo di questa pura ed eletta gloria dell'arte italiana:

1. Haydn. — Sinfonia in *re magg.*
2. Strawinski. — *Petruschka.*
3. Rossini. — *Il Barbiere di Siviglia — Ouverture.*
4. Handel. — *a*) Largo per archi ed oboe – *b*) Minuetto.
5. Elgar. — Variazioni.

I CONCERTI ANGELELLI.

Ieri dinnanzi al consueto folto uditorio il pianista Carlo Angelelli, diede il suo ultimo concerto, che ottenne pieno successo. Non potendo farlo oggi, per mancanza di spazio, ne parleremo domani.

CONCERTO ALL' «EXCELSIOR»

Rammentiamo per oggi alle 15 l'interessante audizione musicale, di cui demmo il programma, affidata alle distinte artiste signore Linda Giorni, Maria de Krieger e signorina Lina Spera.

Il concerto, che è a beneficio dei figli dei richiamati si svolge sotto un eletto patronato di dame, presieduto dalle Ambasciatrici d'America e d'Inghilterra.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il S. Padre ricevette in private udienze il Card. Cassetta Vescovo di Frascati e il Card. Lega.

— Ricevette pure i mons. Rumeau Vesc. di Angers; Albera Vesc. di Boda; Faberi pres. dell'Opera Nazionale per la Buona Stampa. Sebastiani, Cancelliere dei Brevi.

Nuovo Consultore dei Riti. — Il P. Couet è stato nominato consultore dei Riti.

Nuova sede arcivescovile. — La Sede Vescovile di Newport è stata trasferita a Cardiff ed elevata a Sede Arcivescovile. Vi è stato destinato mons. Giacomo Romano Bilsborrow già Vescovo di Porto S. Lorenzo nelle Isole Maurizio.

Il Card. Mercier all'Ass. Cattolica Artistica operaia. — All'indirizzo fattogli pervenire dall'Associazione artistica operaia il Card. Mercier ha così risposto:

«Possa Dio esaudire presto i voti che fa la vostra Associazione per la resurrezione del Belgio, e la rinascenza delle opere sociali nello spirito cristiano dopo assicurato il trionfo della giustizia da una pace riparatrice e durevole. – *Cardinale Mercier*.

Il Card. Cagiano de Azevedo a S. Lorenzo in Damaso. — Posdomani, venerdì, alle ore 10.30, il Cardinale Cagiano de Azevedo, Nuovo Cancelliere di S. R. Chiesa, prenderà possesso quale Commendatario della Basilica di S. Lorenzo in Damaso. E subito dopo nella sala detta dei *Trenta giorni*, nel Palazzo Apostolico della Cancelleria, si svolgerà la cerimonia del possesso come Cancelliere di S. R. Chiesa.

La morte ed i funerali del comm. Calabrese. — L'altro ieri nella propria abitazione in v. Bocca di Leone 32, dopo breve e penosa malattia morì il comm. G. Battista Calabrese sostituto avvocato erariale.

Ieri mattina la salma fu trasportata nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina ove ebbe luogo la messa funebre.

Tra gli intervenuti notammo il Ministro on. Grippo, il sen. Villa, il senatore De Cupis, l'avv. Francesco Di Benedetto, il comm. Enrico Capo, molti magistrati col procuratore del Re avv. Tommasi ed una rappresentanza del Collegio Nazzareno col Preside prof. Pietrobono della cui Commissione Amministratrice l'estinto faceva parte.

Prima che il feretro fosse trasportato nella chiesa dettero l'estremo saluto il senatore De Cupis ed il comm. Riccardi Vice avvocato generale Erariale. Molte e splendide corone, tra le quali quelle inviate dal Ministro della Pubblica Istruzione, dai Colleghi e dalla famiglia.

S. P. Q. R. — L'Ufficio dell'Annona comunica:

Il direttore dell'Ufficio di Annona, nel mercato di piazza Campo di Fiori, ha provveduto alla istituzione di un banco dove si vendono cereali, abbacchio e patate acquistati dal Comune. Entro la settimana verranno aperti due nuovi spacci di pane, farina, pasta, cereali, latte e altri generi dell'Ufficio municipale dell'Annona, il primo in piazza Costaguti, presso S. Carlo a Catinari, l'altro in piazza dell'Unità.

Tassa sulle vetture e sui domestici. — Si rende noto che a termini dell'art. 24 del regolamento comunale, deliberato il 5 giugno 1914 ed approvato dalla G. P. A. il 19 successivo, la matricola dei contribuenti della tassa sulle vetture private e sui domestici per l'anno 1916, trovasi depositata da oggi presso l'Ufficio Tasse, in via del Campidoglio n. 10 piano 3°, e vi rimarrà esposta per giorni 15 dalle ore 9 alle 15 compresi i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Contro le risultanze della matricola è ammesso reclamo entro 15 giorni dall'ultimo della pubblicazione della matricola stessa, cioè dal giorno 22 febbraio al giorno 6 marzo 1916.

I reclami, redatti in carta legale da L. 0,70 corredati degli opportuni documenti, saranno consegnati all'Ufficio Tasse, o alle Delegazioni municipali che ne rilasceranno ricevuta, e verranno esaminati e risoluti dalla Commissione scelta dal Consiglio comunale, a norma dell'art. 117 del Regolamento per l'esecuzione della legge Com. e Prov.

Trascorso il suddetto termine, i reclami non saranno più ammessi, e le iscrizioni diventeranno definitive.

Coloro che pur essendo possessori di vetture e di domestici, non figurassero iscritti nella matricola per omessa denuncia o coloro che ne venissero in possesso posteriormente alla data del presente avviso, sono tenuti a darne denunzia, a termine dell'art. 15 del Regolamento, presso l'Ufficio comunale delle Tasse, o alla Delegazione di competenza.

A carico di coloro che omettessero di denunciare i tassabili, si procederà d'ufficio, sia per l'applicazione della tassa, sia per l'ammenda da comminarsi in base al disposto degli art. 218 e seguenti della legge comunale e provinciale.

Nuovi soci della Croce Rossa. — La Federazione dei farmacisti d'Italia spiega una benefica attività per la Croce Rossa. In seguito ad una circolare della sua Presidenza, si sono inscritti soci perpetui, gli Ordini delle seguenti città; che segnaliamo per incitamento a tutti gli altri: Ancona, Aquila, Bergamo, Como, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Milano, Modena, Novara, Parma, Rovigo, Torino, procurando in tal modo una somma di tremila lire alla Croce Rossa

Bergamo per la Croce Rossa. — Il locale comitato di Bergamo per la Croce Rossa è degno di essere notato tra gli altri per una speciale attività che gli ha consentito di far aumentare rapidamente il numero dei soci di quella città. Niente infatti, è stato trascurato da esso per questo nobile fine. E merito maggiore ne va riconosciuto al conte Gianforte Suardi benemerito presidente della Commissione.

Una cartolina di Miss Cavell. — Per onorare la memoria di Miss Cavell è stata edita, su disegno dell'architetto Francesco Furino, una cartolina commemorativa il cui ricavato della vendita è devoluto per la metà alla Croce Rossa Italiana.

In Arcadia. — Oggi, mercoledì, il p. Giambattista da San Lorenzo, terrà una conferenza sull'argomento: *La Macedonia attraverso i secoli*, ore 17,45.

Unione Storia ed Arte. — Domani, giovedì, al Corso serale di cultura popolare gratuita (Scuola Felice Venezian, in piazza del Pianto) la poetessa veneziana Laura Diana Legrange, terrà, alle 18 ½, una dizione di scelti versi patriottici.

Ingresso libero.

Cultura popolare alla biblioteca «Venezian». — E' terminato il corso speciale di igiene durante la guerra tenuto dal dott. Pietro Zanelli e seguito con vivo interesse dal pubblico popolare del quartiere di S. Angelo e martedì prossimo per iniziativa della sezione romana, dell'Unione Italiana dell'educazione popolare il prof. Carlo Capasso vi incomincerà il corso di storia «dal trattato di Berlino alla guerra del 1915». Venerdì poi il prof. Gian Ludovico Bertolini vi incomincerà un corso di geografia per far conoscere il teatro europeo della guerra, con speciale riferimento alle regioni orientali.

Tali lezioni sono gratuite.

Agli animali alle stelle, alle nuvole, alle acque...» — Per opera di Lady Rodd, moglie dell'Ambasciatore inglese, si sta iniziando la pubblicazione della rivista *La Ruota*, diretta da Anton Giulio Bragaglia.

Questo originale pubblicazione – che si onora della viva simpatia della Regina Elena, la quale se n'è fatta promotrice, come madame Barrère, le principesse Doria, Borghese, Tasano, Giovannelli, Ghika e il fiore della nostra aristocrazia – è dedicata agli *animali, alle stelle alle nuvole, alle acque alle «pure cose create»*, ed è scritta da letterati come d'Annunzio, Maeterlinck, Kipling, M. Serao, Pirandello.

La graziosa iniziativa di Lady Rodd, non poteva trovare miglior forma e maggior gusto di quelli a cui la odierna *Ruota* si ispira.

I disegni di Enrico Prampolini, del Rackham, del Sartorio e del Cambellotti, sono deliziosi.

Biblioteca popolare «Dante Alighieri». — Ieri ha avuto luogo l'adunanza generale dei soci della Biblioteca popolare «Dante Alighieri».

Dalla relazione morale sull'attività dell'istituzione è risultato che nel 1915 i soci salirono a 527 e che nello stesso anno furono in lettura ben 14.970 libri a 11.613 lettori. Ciò dimostra il magnifico sviluppo che ha avuto questa fiorente biblioteca in sola tre anni da che è stata istituita.

L'assemblea dei soci non poteva quindi che confermare la sua fiducia, come ha fatto all'unanimità, al Comitato Direttivo, composto dell'avv. Giuseppe Fuschini, presidente, e dei consiglieri Sartoli rag. Osvaldo, Solari Aldo e Tonello Mario. Il detto Comitato veniva poi completato con le nomine a consiglieri delle signorine Catelano Adele e De Gaetani Marcella e del signor Soleri Ugo; revisori dei conti signori Bava Agostino, Inverardi Giulio e Marcotulo Tito.

Il banchetto dell'Associazione miglioramento Celio. — Nella trattoria Clemente Di Maggio, in vi S. Giovanni in Laterano 127, si riunirono ieri a banchetto oltre 100 soci della veramente fattiva e benemerita associazione miglioramento Celio, onde festeggiare il 2° anniversario della fondazione dell'Associazione.

Fra i commensali notammo parecchi industriali, negozianti, capi d'arte, impiegati, ed operai abitanti nel quartiere, il quale, mercè l'attività della Presidenza dell'Associazione è riuscito ad ottenere tangibili benefici all'infuori ed al disopra di ogni e qualsiasi competizione politica o religiosa.

All'arrosto presero la parola varii soci tutti elogiando la attività del Presidente l'Associazione cavaliere Pilade Ferretti, al quale si deve in gran parte il crescente sviluppo dell'Associazione ed i continui benefici a favore del quartiere.

Rispose il Presidente ringraziando, e comunicando, tra la soddisfazione dei presenti, una lettera del Prefetto stesso colla quale comunicava come, in relazione alle premure fattegli aveva autorizzato l'apertura di un concorso per il trasferimento di una delle farmacie della pianta organica di Roma nel quartiere Celio.

La conferenza Barone su la guerra napoleonica — Nell'aula magna del Collegio Romano il colonnello prof. Enrico Barone, tenne, per invito della Università popolare, la prima delle due annunziate conferenze, parlando della *Guerra napoleonica*.

Straordinariamente gremita la sala e perfino i corridoi che mettono ad essa. Molte le personalità politiche, scientifiche e militari presenti.

Il conferenziere, accolto sin dal suo apparire da un lungo applauso, premesso che, nel trattare di quella classica guerra, piuttosto che fare una rapida e brillante scorsa nel vasto campo, si proponeva di fornire agli ascoltatori, gli elementi necessari perchè essi stessi potessero rispondere a talune domande che molti, oggi, si propongono, disse come la condotta della guerra sia in relazione di dipendenza degli scopi politici che la guerra si propone e delle dimensioni e del modo com'è foggiato l'istrumento di lotta: l'esercito.

Il conferenziere parlò del procedimenti di Napoleone nel suo periodo più fulgido, esaminò quanto sia ancora possibile una guerra odierna, deducendone come, mutati i mezzi e le forme, tutto sia ancora applicabile, oggi, come lo fu ai tempi di Moltke.

La bellissima, dotta conferenza, spesso interrotta da battimani, fu in ultimo accolta con una interminabile ovazione.

Un caporale scomparso. — La famiglia Orsini, che risiede a Licenza provincia di Roma, fino al 9 novembre non ha avuto più notizia del suo congiunto Paolo Orsini di Gaetano che partecipò alla prima avanzata colle nostre truppe sul Monte S. Michele.

Chi ne sapesse qualche cosa farebbe opera buona a comunicarla a detta famiglia.

I vetturini. – Una rappresentanza dell'Unione generale vetturini *padronali* fu ricevuta dall'assessore dell'Ufficio VII. avv. Libotte per trattare del memoriale precedentemente presentato.

Dell'esito del colloquio sarà data comunicazione alla classe in una prossima assemblea.

Per ricordare la Repubblica Romana. — Per ricordare la data gloriosa della Repubblica Romana, a iniziativa della Gioventù Repubblicana, oggi, mercoledì alle ore 20,30, nei locali del Circolo Ciceruacchio; via Brunetti 14, si terrà una riunione nella quale parlerà un oratore del partito repubblicano italiano.

Vi parteciperanno gli aderenti al Partito e alla Federazione repubblicana.

Le pretese dei „bagarini„. — Parlammo dei dissensi sorti nel mercato delle erbe fra i bagarini e i rivenditori.

Riepiloghiamo la causa del dissocordo. La merce così detta di Napoli, perchè proveniente dalle provincie meridionali viene ancor oggi ceduta a peso netto, cioè viene diffalcato il peso del cesto, che si deve naturalmente restituire. Ora i bagarini, hanno deciso d'introdurre, per questa merce, il *peso lordo* cioè pretendono di calcolare il cesto a valore di derrata, conseguentemente senza più domandarne la restituzione. E' chiaro che tale innovazione equivale ad un aumento di prezzo, poichè del cesti l'erbivendolo non saprà che fare e frattanto si troverà gravato di una spesa maggiore, che farà poi scontare al consumatore. Per la *merce di magazzino*, cioè di proprietà dei bagarini, in quanto accaparrata, preparata, confezionata prima, sarà mantenuto il *peso netto*, ma si dovranno pagare due soldi a sporta per il ritiro dei vuoti. Sarebbero, quindi, tanti due soldi che andrebbero a gravare sul prezzo della merce o che pagherebbero, naturalmente, i consumatori.

Tutti gli erbivendoli sono insorti contro queste innovazioni a loro danno, ed è intervenuto l'Ufficio Annona del Comune, il quale ha ieri riunito, nei propri saloni, le parti interessate, rappresentante, per i *bagarini*, dai signori Metello Ferrini, Luigi Marzi, Gino Monti (questi due ultimi commissari comunali!) e dall'avv. Tozzi; per gli erbivendoli e fruttivendoli, dai signori Gregorio Carosi, Alessandro Bonavenia, Giuseppe Forzani, Salvatore Dinucci, Giuseppe Palestrini; per i *permanenti* da «Nerone».

Presiedeva il direttore dell'Ufficio annona, avv. Aldega de Valdes, ed assisteva in qualità di consulente tecnico Ausonio Levi. La discussione che seguì fu abbastanza vivace. Tuttavia sembrò, in qualche momento, che ad un accordo si dovesse venire, poichè i rivenditori mostrarono, di piegarsi al *peso lordo*, con la precisa intesa, in ogni caso, di elevare denunzia per frode in commercio tutte le volte che nelle ceste di Napoli si trovassero pezzi di lava o pezze di fichi d'India. L'altra condizione posta dai rivenditori è l'abolizione del *pesatore* e della *conta*, che non sono contemplati dal regolamento.

Il *pesatore*, cioè colui che pesa la merce, dovrebbe logicamente essere pagato da chi vende, mentre oggi vien pagato da chi compra; la *conta* rappresenta un abuso, poichè è fatto obbligo a chi compra, un dato numero di capi di merce di rilasciare un soldo per colui che conta, come se il bagarino, per venderli potesse fare a meno di contarli. Il Comune e, per esso, il direttore dell'Ufficio di Annona rispose ai rivenditori, che, intanto avessero accettato le innovazioni dei bagarini, e poi, dopo riunita l'assemblea, per dare forma legale alla richiesta di soppressione del *pesatore* e della *conta*, sarebbe stata sottoposta la questione all'esame della Giunta.

Conclusione di tutto ciò fu che gli adunati, alla fine dell'adunanza non vennero ad alcuna.... conclusione.

E così la questione rimane allo *stato quo ante*.

— Il cons. Ausonio Levi ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'on. Assessore per l'Annona per sapere se non ritenga opportuno disporre che i negozianti all'ingrosso del mercato centrale delle erbe vendano le derrate senza l'intervento dei pesatori e dei contatori ora in uso nel mercato stesso».

«F.to. *Ausonio Levi*».

Circolo giovanile di Trastevere. — Nella sede del Circolo Giovanile di Trastevere, ha avuto luogo la lotteria a beneficio delle famiglie dei richiamati del quartiere.

Ecco i numeri estratti;

291	4822	4941	2576	3808	9614	4662	1323	4080
2263	5799	1809	3832	1971	1405	4429	4158	4909
3802	4033	1486	4681	1512	4426	880	47	319
254	4407	2207	1460	1306	1100	3970	4	3306
2790	2908	4080	3906	880	1724	686	4420	887
947	919	3065	3768	811	1934	1096	3177	3283
3804	880	1429	1451	4604	66	476	3772	2274
291	4621	1929	456	270	1400	2702	709	1061
4712	2137	181	4828	1913	3890	4130	3623	4784
3870	4032	186	3403	30	2292	1184	2293	3439
4207	3513	2622	4409	4097	1323	10	4129	3484
2559	4472	4521	4728	4100	1963	4977	220	1109
3452	1250	791	4031	4384	1941	4890	3130	4038
3170	234	537	3056	3057	3682	4285	4614	1177
3251	789	1712	780	472	2917	932	4592	808
4726	444	4702	1721	1233	188	5779	4168	1291
4002	1051	2285	1211	1350	2198	371	4732	2899
4517	3334	1430	742	4081	4802	920	4683	4040
1145	3801	452	3202	122	2301	4010	4606	238
437	1171	2523	1806	4022	944	6793	1217	262
5787	234	1369	166	882	1262	199	2817	5799
2909	230	939	1804	4431	1139	9	1412	1151
3813	1169	719	682	4152	2787	2948	789	1363
4438	2971	4920	940	773	2769	1032	4004	411
417	1124	1446	3248	904	433	2283	2729	4973
3812	3480	3206	4022	4431	2204	780	917	727
3791	4182	4784	268	4278	4947	2769	1289	990
480	3968	3206	30	4180	371	9710		

All'Educatorio «Roma agricola». — Domenica prossima in un ampio podere al vicolo della Farnesina n. 8 si inaugurerà la nuova residenza dell'Educatorio *Roma Agricola.*

Oltre le adesioni di personaggi già conosciute, in questi giorni l'Educatorio ha ricevuto quelle di scienziati illustri, quali i professori Tamburini, Sergi, De Sanctis, Rosselli, quelle della contessa Pasolini, dell'on. Moreli Gualtierotti, del comm. Ludovisi, vice presidente della deputazione provinciale, dei dottori Bettini, Nardecchia ecc.

Molti negozianti hanno già inviato doni per una progettata lotteria, fra i quali le ditte Ginori, Cobianchi, Costantini, Navone, Herbeux, Ruggieri. Il patronato delle signore, all'uopo costituito, ...

giro presso le notabilità e i negozianti a cui fu inviata la scheda di adesione e rivolge un caldo appello a tutti, perchè offrano un modesto dono di incoraggiamento, a un'opera, destinata a produrre i maggiori benefici morali e materiali in mezzo al popolo.

Università popolare romana. — Avranno luogo oggi, al Collegio Romano le seguenti lezioni:

Ore 19. Lingua inglese.

Ore 20. Malattie veneree in guerra (con proiezioni) Prof. Vincenzo Montesano.

Ingresso libero.

Fondo culto e beneficenza di guerra — La Direzione Generale del Fondo Culto non è stata al disotto di qualunque altra Azienda dello Stato nelle generose iniziative per porgere aiuto con la sua opera benefica ai soldati combattenti, profondendo, ben inteso sempre a sue spese, camicie, calze di lana, coperte ed altri oggetti utili per i feriti o malati.

La Dir. Gen. del Fondo Culto consegnò inoltre al Ministero della Guerra un'altra grande quantità di biancheria, lana, ecc. destinata ai nostri soldati al fronte: il che si deve essenzialmente al vivo interessamento personale del comm. Monti.

Ora ci si comunica che la Dir. del Fondo Culto, tenuto conto anche del Decreto Luogot. che accordò facilitazioni per il pagamento delle pigioni per alleviare il disagio delle famiglie che hanno i loro al fronte rivolgerà la sua attenzione verso quelle che tengono in affitto case di proprietà dell'Amm. Ecclesiastico di Roma, e che hanno figli sotto le armi.

Tutto questo dimostra con quanta premura la Dir. Gen. del Fondo Culto si interessi, per quanto può dipendere dalla sua iniziativa le famiglie dei combattenti.

Comitato nazionale di assistenza intellettuale ai soldati feriti. — Questo Comitato, a cui aderirono fin dall'inizio, l'Unione Generale degli Insegnanti per la guerra nazionale e le più spiccate personalità, ha ottenuto dal Comando del Corpo d'Armata, pel tramite della Divisione militare o della Direzione di Sanità militare la facoltà di tenere conferenze e di organizzare concerti ed altri trattenimenti negli Ospedali di Roma e della Circoscrizione del IX Corpo d'Armata. Un completo programma è stato concretato in questi giorni, mercè la cooperazione di valenti oratori e dell'*Unione Storia ed Arte* che assicurano una serie di conferenze, molte delle quali illustrate da proiezioni. Vi saranno inoltre audizioni musicali e rappresentazioni teatrali e cinematografiche; e si prepareranno altresì visite ai monumenti e spettacoli per quei soldati che possono uscire dagli ospedali.

La Commissione esecutiva è composta del principe di Cassano, presidente; dei prof. Caporali e Orestano, vice presidenti; e dei sigg. ten. gen. Ferrero di Cavallerleone, on. Pais-Serra dep. al Parlamento. Bar. di Morpurgo, prof. Sergi, Tamburini, Ottolenghi, Tauro, Artioli, Trischitta, dr. Hikkan-Ferragni, Jaccardi.

Fra i membri d'onore notiamo: gli on. Sottosegretari di Stato: Battaglieri, Chimienti, Cottafavi e Rosadi; il sen. Don Prospero Colonna Sindaco di Roma, il sen. Aphel Prefetto della Provincia, il gen. Marini, com.te il IX Corpo d'Armata, il gen. Recli, com.te la Div. Militare; i senatori: Annaratone, Cadolini, Durante, Ferrero di Cambiano, Filomusi Guelfi, Melodia, Polacco, Lorenzo Pullè, Scialoja, Todaro, Duca Torlonia, gli on. deputati: Calisse, Credaro, De Capitani, Di Scalea, Federzoni, Marchesano, Maury, Monti-Guarnieri, Tommaso Mosca, Romanin Jacour, Samarelli, Schanzer, Andrea Torre; e fra le patronesse: S. E. la c.ssa Cadorna Balbi, la p.ssa di Cassano, la d.ssa di Montevecchio, la m.sa Valeria Passari, la m.sa Cappelli Dragonetti, la c.ssa Maria Lazzari di Valperga, la m.sa Ricci Ferentino, la c.ssa Vannicelli Casoni d'Ayala, donna Fausta Cappelli ved. Cacralli, la s.ra La Doga ecc. ecc.

I funerali di un impiegato all'esattoria comunale. — Ieri mattina movendo dal Policlinico ebbero luogo i funerali dell'impiegato all'esattoria comunale Federico Cesaroni.

Il feretro, seguito dai parenti e da numerosi amici, fu portato per l'assoluzione nella chiesa di S. Lorenzo.

In piazza Tiburtina il pubblicista Corrado Borgognoni lesse un commosso saluto all'estinto.

Poscia la salma seguita dagli intimi si avviò al Verano ove fu tumulata nella tomba di famiglia.

Convocazioni operaie. — Per il giorno 21 corr. è convocata l'assemblea della Cooperativa romana affissioni.

— Domani, sera, giovedì, alle 20, si riunirà il Comitato della lega Serventi di corsia degli ospedali alla Camera del lavoro.

— Per il giorno 30 corr. alle 20 è convocata l'Unione cooperativa cavatori scalpellini e pietriscanti in silice. Si approverà il bilancio e si eleggeranno le cariche sociali.

— Allo stesso scopo è convocata per il 24 corr. alle 18 nella sede sociale, la Cooperativa produzione lavoro tra i marmisti.

— Questa sera alle ore 20, seduta ordinaria della commissione direttiva della Camera del lavoro.

— Il Comitato della lega operai stuccatori si adunerà oggi alle 18 nella sede sociale.

— Alle ore 20 questa sera si adunerà alla Camera del lavoro il Comitato dei tramvieri municipali.

— La cooperativa scultori abbozzatori ed affini terrà consiglio questa sera alle ore 19 alla Camera del lavoro.

— Il Comitato dell'Unione lavoranti marmisti nel rassegnare le proprie dimissioni ha creduto opportuno convocare l'intera classe dei marmisti di Roma per domenica 13 corr. alle ore 9 ant. alla Camera del lavoro.

Dopo la relazione morale e finanziaria si dovrà nominare una Commissione per la compilazione della nota dei candidati.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-27 — Amministr. 12-34

Una grave disgrazia. — La bambina Giselda Cruciani di a. 3, ab. in P. del Risorgimento 14, ieri mattina alle 8 fu lasciata sola in letto.

Presi i fiammiferi che trovavansi sulla colonnetta li accese e comunicò le fiamme alle coperte. In breve la povera piccina riportò ustioni gravissime, per le quali i sanitari di S. Spirito la giudicarono in pericolo di vita.

I vigili accorsi spensero il fuoco che arrecò un danno di un centinaio di lire.

Ieri sera, la povera piccina cessò di vivere. Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria

Arresti. — Gli agenti di P. S. della Delegazione Appia arrestarono ieri il carrettiere Paolo Fiorelli di a. 27 e l'oste Angelo Candelaresi, perchè sorpresi mentre mettevano dell'acqua nei barili di vino che il Fiorelli doveva consegnare al trattore Angelo Poggi in v. Flaminia.

— In v. Cola di Rienzo al Cinematografo Umberto fu arrestato per tentato borseggio in danno della signora Annita Stecconi, tal Marco Messa di a. 28 senza fissa dimora.

— Gli agenti del commissariato di Prati, hanno arrestato il muratore Amedeo De Pasquali, ab. al vicolo Moroni 23 ed il macellaio Marcello Casali, ab in v. Porta Leone 140, mentre tentavano scassinare la macelleria di Alfredo Pinali in v. Pietro Cossa 50. Furono sequestrati uno scalpello ed un paletto.

— Gli agenti di P. Sicurezza della Delegazione Flaminia arrestarono presso il Museo di Papa Giulio i pregiudicati Carlo Manetti di a. 17 e Jacovangeli Alfonso e l'ammonito Augusto Fedeli di a. 24, sorpresi mentre rubavano delle lastre di zinco nel palazzo del Museo.

Caduta mortale. — Antonio Rotolo di a. 67 ab. in v. Latini 40, venditore ambulante, l'altra sera alle 20.30, essendo ubbriaco, cadde in via Tiburtina e si ferì alla testa.

Al Policlinico i sanitari riscontrando che nella caduta il Rotolo aveva riportato la frattura della base del cranio, lo giudicarono in pericolo di vita.

Ieri mattina il Rotolo morì ed il cadavere fu messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Investimento. — Anna Mangani di a. 46 ab. al Lungo Tevere Cenci, presso il Ponte Garibaldi fu investita da un automobile militare condotta dal caporale Achille Beltramme.

La Mangani riportò delle contusioni, per le quali fu trattenuta in osservazione alla Consolazione

— Giacinto Firenze, di a. 62, ab. al vicolo Bologna 74, transitando per Ponte Sisto, fu investito e gettato al suolo da un carro guidato da Giuseppe Alessandrini di a. 26, ab. in via Teatro Marcello 40. Nella caduta, il Firenze riportò contusioni gravi, ed i sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio sulla sua guarigione. L'Alessandrini è stato arrestato.

Tentato suicidio. — Iersera alle 21, fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo dalle guardie di P. S. Giuseppe Simone, un giovane di circa 20 anni, che poco prima nei pressi del Monumento di Ciceruacchio aveva tentato impiccarsi ad una corda attaccata ad un albero. Dai sanitari, fu trattenuto in osservazione.

— Gennaro di Maso, di a. 26, senza fissa dimora, per motivi che non ha voluto palesare alla P. S., tentò suicidarsi in piazza S. Giovanni in Laterano, ingoiando due pastiglie di sublimato. Dai sanitari del vicino ospedale, fu trattenuto in osservazione.

— Bruna Giuliani, di a. 19, nella propria ab. in via Urbana 48, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della tintura di jodio; accompagnata dal marito Parido Mori, caporal magg. della 9ª com. di Sanità all'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Suicidio. — In un prato di Villa Castellani situato in via dei Canneti fuori porta S. Giovanni, certo Bernardino Cavallini, di a. 54, guardiano della villa predetta, per il dispiacere di aver perduto un figlio in guerra si esplose un colpo di fucile sotto il mento. Trasportato all'osp. di S. Giovanni da Domenico Macaro, di a. 39 e da Alfredo Settecheli, di a. 27, i sanitari giudicarono l'infelice in pericolo di vita; infatti, alle 20.30 di ieri sera cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Malore improvviso. — Ludovico Natali di a. 64, meccanico senza fissa dimora, transitando per via del Tritone fu colpito da improvviso malore; accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Per futili motivi. — In via Casilina, per futili motivi, il meccanico Giovanni Romagnoli, di a. 26, ab. in via Ostiense, venne a lite con un individuo a lui sconosciuto e da questi ferito alla tibia sinistra con una coltellata. Dai sanitari del Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 6 s. c.

Disgrazia. — Marianna Montisciani di a. 68 ab. in v. Merulana 168, mentre era seduta con lo scaldino sotto le vesti, questi le si incendiarono e riportò delle gravi contusioni alle gambe ed all'addome.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata in pericolo di vita.

— Tumistocle Severi di a. 51 ab. al viale Giulio Cesare 59, in Piazza Venezia, nel discendere da un tram cadde e si fratturò la gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Romolo Leo, di a. 15, nel discendere la scala della propria abitazione in v. Nazionale 114, scivolò e cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu dal dott. Masel giudicato guaribile in g. 30 s. c.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 9 Febbraio 1916 — La 5ª Custodia vende gli ori 21 Dicembre 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il successo della *Louise* di Charpentier va man mano accentuandosi ad ogni nuova rappresentazione e ieri sera l'opera fu assai gustata. La esecuzione apparve ottima sotto ogni rapporto: la signora Cervi-Caroli fu particolarmente festeggiata; e [illegible] applausi furono rivolti anche al tenore Pertile, alla Zinetti e al Girolami: tutti furono alla fine di ogni atto evocati al proscenio insieme con il m. Vitale, che ha dedicato a questa *Louise* tutte le poderose e squisite energie del suo ingegno.

— Oggi riposo e domani — 14ª in abb. — *Andrea Chénier.*

Quirino. — La 72ª replica di *Cinemastar* richiamò il solito grande concorso di pubblico.

— Stasera ultima definitiva di *Cinema-star*, domani riposo e venerdì l'annunziata prima rappresentazione dell'opera comica del m. Mascagni *Le Maschere*, concertata da Ciro Scognamiglio e diretta dal m. Giovanni Zucconi. A questa *première* vivamente attesa è assicurato un grandissimo concorso di pubblico.

Valle. — Vedi 2ª pagina.

Nazionale. — Sempre fortunatissime si succedono le repliche della *Duchessa del Bal Tabarin*.

Cines. — Stasera *La casa nova* di Goldoni.

Manzoni. — Con *Tetilla*, una delle più gaie indiavolate commedie scarpettiane ebbe luogo ieri sera lo spettacolo in onore di Titina De Filippo.

La brava artista diede novella prova delle doti che la fanno così cara: fu spigliata, vivacissima, piena di *gamineria*, e di fresca ingenuità: fu insomma una Tetilla quale meglio non si potrebbe immaginare.

Il pubblico, sceltissimo e numeroso, le fu largo di applausi durante l'intero spettacolo, e volle in particolar modo festeggiarla quando dopo il secondo atto le vennero offerti fiori bellissimi e doni di valore.

— Stasera *E' femmena e diavolo!*

Adriano. — La terza rappresentazione della *Aida* riportò il solito clamoroso successo, ed il pubblico affollatissimo festeggiò le signore Galeazzi e Zacconi, il Lenzetti e gli altri unitamente col m. Alvisi.

— Questa sera *Tosca*, protagonista Giselle Risi.

Morgana. — A vele gonfie procedono le recite di Musco e le repliche de *L'aria del continente*.

IL «DON GIOVANNI» AL TEATRO DEI PICCOLI

Il *Don Giovanni* dell'abate Da Ponte, con la immortale musica di Mozart, questa opera meravigliosa che alterna il comico ed il drammatico col fantastico ed il favoloso, questo capolavoro, che l'anno scorso ha costituito la più singolare e fortunata attrattiva del *Teatro dei Piccoli*, raggiungendo le cinquanta repliche tra il plauso unanime ed entusiasta del pubblico grande e piccino, verrà ripreso, nella minuscola artistica scena, oggi. Interpreti principali saranno i baritoni Egrè e Franzi, la signorina Evelina Levi, il tenore Ezio Cecchini. Dirigerà il m. Tiecìati.

Tutti accorreranno a deliziarsi delle melodie di quel Mozart, che nato in terra straniera, volle farsi italiano d'elezione; dodicenne diede i suoi primi melodrammi alla *Scala* di Milano, composti su parole italiane e lasciò scritto: «Volli fare piuttosto opera francese che tedesca, anzi, piuttosto che tedesca e francese, italiana».

Dopo il *Don Giovanni*, il teatro dei Piccoli allestirà *L'occasione fa il ladro* di Rossini, *Lisetta e Tracollo* di Pergolesi e *Cavalleria* di Mascagni.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Riposo.*
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Valle. — *L'ombra*, ore 21.
Nazionale. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Cines. — *La casa nova*, ore 21.
Manzoni. — *E' femmena o diavolo?*, ore 21.
Adriano. — *Tosca*, ore 21.
Metastasio. — *Riposo.*
Orfeo. — *La sig. Josette mia moglie*; ore 16; *Così non se che*, ore 21.
Acquario Romano. — Spettacoli di varietà, dalle 17 in poi.
Piccoli. (Via SS. Apostoli, 19) *Don Giovanni*, ore 16 e 18
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Per il Prestito Nazionale

NELLA ZONA REDENTA

Dalle notizie finora pervenute risulta che la sottoscrizione al prestito nazionale nei paesi occupati superava a tutto il 31 gennaio la cifra di un milione.

Presidenza del Consiglio

PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ieri il Pres. del Consiglio on. Salandra ed i Ministri del Tesoro e dei LL. PP. on. Carcano e Ciuffelli ricevettero la Commissione dei deputati pugliesi composta dell'on. Panaini, presidente, e degli on. Fraccacreta, Maury, Lembo, Malcangi, Codacci-Pisanelli, De Viti-De Marco, e Grassi.

L'on. Panaini espose le ragioni per le quali la regione pugliese reclama provvedimenti che garantiscano la prosecuzione e il completamento dell'acquedotto, constatando che prima della guerra furono notate tutte le inadempienze dell'impresa per le quali si chiede la decadenza dell'impresa stessa. Il Ministro on. Ciuffelli espose le ragioni che inspirano il nuovo progetto di legge per il quale si concederebbe una proroga ai termini concessi con la legge Sacchi, dando facoltà alla Società di procedere a un'emissione di azioni per fornirsi dei mezzi necessari pel completamento dell'opera, che egli accettava la possibilità di modificare le condizioni delle clausole del progetto medesimo pur convinto che esso garantisca il proseguimento e complemento dell'Acquedotto, perchè sarebbe fatto obbligo all'impresa di riscuotere solo in proporzione e in relazione dei lavori da fare. Il Ministro on. Carcano ricordò di essere stato il relatore della legge Sacchi e di voler cooperare nel modo migliore al complemento dell'opera.

L'on. Panaini propose di rimandare ogni decisione dopo l'esame di tutti i precedenti che riguardano l'Acquedotto e così fu deciso che oggi l'on. Panaini, come delegato dagli altri componenti la Commissione, si recherà al Ministero dei LL. PP. per tale esame.

Ministero Interno

Ieri mattina, proveniente da Genova, è arrivato a Roma, il Sottosegretario di Stato, on. Celesia.

MOVIMENTO DI PREFETTI

Con Decreti Luogotenenziali di ieri è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti.

Lozzi comm. dott. Filoteo, Prefetto della provincia di Avellino, è collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Caruso comm. dott. Domenico, vice-direttore generale nel Ministero dell'Interno, è nominato Prefetto della Provincia di Belluno.

De Lachenal comm. avv. Luigi, vice-prefetto, è nominato Prefetto della provincia di Avellino

Reclutamento di operai per la zona di guerra

Il Ministero degli Interni ha emanato una seconda circolare per informarne i Prefetti

1° che per quanto riguarda la composizione delle squadre di operai reclutati per lavori militari nella zona di guerra debbono essere in linea generale assolutamente esclusi dalle squadre stesse individui censurati o sospetti perturbatori. Stabilito questo principio è lasciata facoltà ai Prefetti alla persona, che potrà delegare di volta in volta al reclutamento il Segretariato Generale, di applicarlo con quei criteri e in quei limiti che si riterranno opportuni in rapporto all'ampiezza ed alla urgenza della richiesta.

2° per il trasporto in ferrovia, la spesa deve essere sostenuta: dagli operai direttamente, dalle loro associazioni, dalle persone delegate dal Segretariato Generale al reclutamento degli operai, dalle autorità comunali, dalle autorità politiche, dal Segretariato Generale con le iscrizione in conto corrente e a suo carico.

A tale proposito si sono avviate pratiche con la Direzione dei Trasporti e la Direzione Generale delle Ferrovie e la proposta di iscrizione in conto corrente della spesa di viaggio degli operai, è stata recentemente accolta.

Il rimborso della spesa di viaggio di andata al lavoro, quando questo non sia stata sostenuta dagli operai, sarà fatto attraverso il Segretariato Generale dai Comandi o Direzioni militari o dalle Imprese private che hanno assunto i lavori e che pagheranno con fondi propri o con ritenute sul salario degli operai nei casi nei quali questi non avranno adempiuto a tutti gli obblighi contrattuali.

La spesa per il viaggio di ritorno dal luogo del lavoro al luogo di residenza degli operai sarà sempre a carico dai Comandi e Direzioni Militari o dalle imprese, private le quali si regoleranno per i fondi in modo analogo a quello stabilito per il viaggio di andata.

Nonostante ciò in previsione che continuino a verificarsi casi di operai che non si presentino neppur al lavoro o che chiedano di essere rimpatriati appena giunti, si provvederà ad una scelta accurata di operai e con la diffusione del Contratto-base stabilito per gli operai stessi. Ad ogni modo i Comandi o Direzioni militari o le Imprese private si interesseranno del rimpatrio degli operai giunti al lavoro i quali ne ripartono per una qualunque ragione; e si ricorrerà naturalmente al foglio di via obbligatorio nei casi di operai dispersi durante il viaggio; i quali non sono neppure giunti al luogo di lavoro.

Ministero Guerra

E' partito per la linea di Napoli il Sottosegretario di Stato per le munizioni, generale Dall'Olio.

Ministero Marina

E' arrivato ieri mattina, col direttissimo di Pisa; il Sottosegretario on. Battaglieri.

Ministero Finanze

L'ON. BASLINI A GENOVA

(S) **Genova**, 8. — L'on. Baslini si è recato alla Dogana visitando gli uffici e le dipendenze, non esclusi i Magazzini Generali e il Deposito franco per rendersi particolare conto di tutto l'andamento del traffico che si svolge nel porto di Genova.

Alle 17 l'on. Baslini ha ricevuto in Prefettura la Camera di Commercio e le notabilità finanziarie, commerciali e industriali.

Domattina alle 6.40 l'on. Baslini partirà per Savona, ove visiterà quella Dogana, tornando a Genova nel pomeriggio e ripartendo per Roma alle 19.15.

Ministero Tesoro

NUOVI BIGLIETTI DI BANCA

Per la consueta rinnovazione dei vecchi biglietti di banca ritirati dalla circolazione, è stato emesso il seguente decreto ministeriale:

— E' autorizzata la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia dei tagli e nella quantità appresso indicati:

Numero duecentomila (200.000) biglietti da lire cento (L. 100) per un valore complessivo di lire venti milioni (L. 20.000.000), divisi in venti serie, ciascuna di 10.000 biglietti numerati progressivamente da 1 a 10.000, e distinte con le lettere ed i numeri da A – 169 a V – 169.

Numero ottantamila (80.000) biglietti da lire cinquanta (L. 50), per un valore complessivo di quattro milioni di lire (L. 4.000.000), divisi in otto serie, ciascuna di 10.000 biglietti numerati progressivamente da 1 a 10.000, e distinte con lettere ed i numeri da A – 235 ad N – 235.

Ministero Lavori Pubblici

E' partito per Firenze, il Ministro on. Ciuffelli.

Ferrovie all'industria privata nel 1915.

Durante il decorso anno vennero concesse all'industria privata soltanto tre nuove ferrovie, di cui diamo alcuni dettagli:

— Gallarate – Cameriata (a vapore; scartamento 1,445; costo di costruzione e di 1ª dotazione L. 7.203.482.19; durata della concessione: anni 70; sussidio annuo L. 8500 per 50 anni; Compartecipazione dello Stato ai prodotti dell'esercizio 20 %; Ditta concessionaria: Società Anonima per la ferrovia Gallarate – Cameriata con sede in Milano).

— Genova–Casella (elettrica; scart. 0,95; costo: 4.262.109.53; dur. della conc.: anni 70; sussidio: L. 5068 per anni 70; compartecipazione id. c. a. 25 %; Ditta: Società Anonima «Ferrovie Elettriche Liguri» con sede a Genova.

— Siliqua–Calasetta con diramazione da Palmi Suergius ad Iglesias (a vapore; scart. 0.95; Costo id. c. a. 17.198.442; durata della conc.: anni 70; sussidio: L. 10.000 per anni 70; comparteclp. c. a. 10 %; ditta concessionaria. Società per le Ferrovie Meridionali sarde con sede in Milano.

Ministero Pubblica Istruzione

Sessione straordinaria d'esami

negli Istituti artistici e musicali

1°) — E' indetta una sessione straordinaria di esami nelle R. R. Accademie e nei R. R. Istituti di belle Arti, nei R. R. Conservatori e Istituti musicali dal 1 a 20 marzo 1916.

2°) — Di tale sessione potranno fruire tutti i candidati interni ed esterni ad esami di ammissione promozione e licenza i quali abbiano dovuto rinunziare *per impedimento derivante esclusivamente dal servizio militare ad alcune delle sessioni ordinarie d'esame dell'anno* 1915.

3°) — Ai ripetenti qualsiasi esame di ammissione promozione o licenza, interni e esterni, purchè appartenenti alla classe di leva del 1897 e precedenti fatta eccezione per i riformati definitivamente in seguito a revisione, la sessione di febbraio è accordata come prima sessione anticipata dell'anno scolastico 1915–1916.

4°) — Coloro i quali, trovandosi nelle condizioni sopra accennate intendono fruire della sessione di esame straordinaria dovranno preventivamente versare la seconda rata della tassa scolastica. I licenziandi nei Conservatori musicali dovranno pagare anche la tassa di licenza.

La quietanza delle tasse pagate sarà allegata alla domanda di ammissione all'esame che dovrà essere redatta su carta da bollo da L. 0 70 e presentata al Presidente o al Direttore dell'Istituto non più tardi del 20 febbraio 1916.

5°) — Per l'ammissione alla sessione di febbraio, come unica ed ultima sessione del 1914–1915 non è necessario che coloro i quali avrebbero avuto diritto alla sessione di ottobre come prima sessione abbiano presentata domanda in ottobre, ma basterà che la presentino, con i documenti prescritti, nel termine indicato.

6°) — E' data facoltà ai capi degli Istituti di accettare domande dopo il 20 febbraio e prima dell'inizio degli esami, in casi eccezionali e per giustificati motivi.

Ministero Poste e Telegrafi

Nuovi uffici

Ecco l'elenco dei nuovi uffici istituiti in questi giorni:

Poste. Ricevitoria postale di Zangarone (Catanzaro)
Id. id. a S. Giustina di Boccolo dei Tassi (Piacenza)
Id. id. di Trevezzo (Piacenza).
Id. id. di Lanciano – Succ. n. 1 (Chieti).

Telegrafi e Telefoni. E' aperta al pubblico servizio la ricev. fonotelegrafica di Silvano Pietra collegata all'ufficio principale di Voghera (Pavia)
Ricev. telegrafica a Monticello Cinigiano (Grosseto
Id. id. di Quagliotta (Avellino).
Id. id. di S. Apollinare di S. Vito Chietino (Chieti).
E' elevata dalla 3ª alla 1ª classe la ricev. postale telegrafica di Capodichino (Napoli)
E' elevata dalla 3ª alla 1ª classe la ricev. postale telegrafica di Siracusa n. 3.
E' attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione ferrov. di Longobardi (Cosenza)
E' aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Melito in estensione della rete urbana di Napoli.
Id. id. di Induno Olona in estensione della rete urbana di Varese (Como)
Id. id. la linea telefonica interurbana Castellamonte-Parella (Torino)
Id. id. di Piancarano in estensione della rete urbana di Teramo.
Id. id. di Boves (Cuneo)
Id. id. la linea telefonica interurbana Gazzaniga-Bergamo.
Id. id. di Marnate in estensione della rete urbana di Legnano (Milano).

Informazioni estere

SPAGNA E VATICANO

(S) **Madrid**, 8. Il Presidente del Consiglio, Romanones, ha smentito le informazioni secondo cui l'Ambasciatore presso il Vaticano, Calbeton, sarebbe incaricato di iniziare trattative per la riforma del Concordato. Il Governo, pur non rinunziando a trattare il problema a tempo opportuno, non crede che sia questo il momento propizio per discutere tale questione.

PRO-POLONIA.

(S) **Parigi**, 8. — Le organizzazioni sorte a Parigi per venire in soccorso della Polonia si sono accresciute di un nuovo comitato, che prende il nome di Comitato Michelet–Mickkiewicz.

Esso pubblica un manifesto col quale si invocano soccorsi per i poveri orfani polacchi, vittime della guerra, e si domanda «la riparazione dei torti che questo grande popolo ha subito più di un secolo fa, la ricostituzione promessa dalla Russia di una Polonia libera che è la base necessaria di un'Europa retta in base alla giustizia ed al diritto».

Nel manifesto si ricorda che in Italia la Camera dei deputati ha unanimemente affermato la sua simpatia per la redenzione della Polonia.

Il Comitato è presieduto dal poeta Jean Richepin dell'Accademia di Francia ed è composto di molte illustrazioni delle scienze e delle lettere.

AUSTRALIA

(S) **Londra**, 8 — La Nuova Galles del Sud ha inviato 4000 sterline al Pres. della Repubblica francese Poincaré, perchè le distribuisca a scopo di beneficenza dei Dipartimenti settentrionali della Francia; 6000 al Comitato polacco di soccorso che ha sede in Svizzera, 3000 ai serbi e 2000 ai montenegrini.

Le somme provengono da feste date a favore degli alleati nello scorso novembre.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 8 Febbraio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914)

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3,00 % lordo	[illegible]
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1917	[illegible]
» » 1 aprile 1918	[illegible]
» » » » 1 ottobre 1918	[illegible]
» » » » 1 aprile 1919	[illegible]
» » » 1 ottobre 1919	[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1920	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	480 —
id. 3 % netto redimibili	340 75
id. 5 % del prestito Blount 1866	94 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	[illegible]
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible]
id. 5 % id. Maremmana	440 —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	[illegible]
id. 3 % della Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible]
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible]
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	440 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	[illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 87
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4% ora della città di Roma)	400 —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
[illegible]	
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	473 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible]
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4%	[illegible]
id. id. id. id. 3½%	[illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 9 febbraio a L. 125.34

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 febbraio a tutto il 12 febbraio pei dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 125,30.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 9 febbraio 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 8 febbraio 1916 da valere per il giorno 9 febbraio 1916.

Parigi	114.72 ½
Londra	32.23
Svizzera	128.27 ½
New York	6.76 ½
Buenos Aires	2.82
Lire oro	124.40

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertata il giorno 8 febbraio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	114.35	114.75	114.75	114.85
Londra	32.15	32.25	32.18	32.28
Svizzera	128.75	128.35	129.—	128.50
New York	6.72	6.76	6.74	6.78
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	124.—		124.50	

BORSA DI PARIGI

		7	8
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.—	61.—
Rendita argentina 1896	»	75 —	—.—
Rendita egiziana 6% unificata	»	83.50	84.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	89.60	90.30
Portoghese nuovo	»	60.10	60.—
Rendita russa 3 % 1891	»	57.75	—.—
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	84.30	84.30
Rendita russa 5% 1909	»	72.95	72.90
Banca di Francia	»	4600 —	4600 —
Banca di Parigi	»	820 —	— —
Andalous	»	336 —	346 —
Obblig. Lombarde antiche	»	160.—	161.—
Nord Espagne	»	417 —	—.—
Saragozza	»	414 —	414.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	60 —	— —
Rio Tinto	»	1645 —	1665 —
Brasile 5 % 1903	»	65.55	65.75
Chartered	»	14.—	14 —
De Beers	»	302 —	— —
Ferreira Deep	»	40.—	—.—
Geduld	»	50.50	51.25
Gold Fields	»	—.—	37 60
Randfontein		16.50	—.—
Rand Mines	»	113 50	111.50
Prestito francese 5 % liberato		87 25	87,25
» » » non liberato		87 25	87,25
Cambio su Italia	fr.	86.50 a 88.50 – 86.50 a 88.50	
Chèques su Londra	fr.	28.04. 28.10. – 28.04 28,10	

BORSA DI LONDRA

	5	8
Nuovi Consolidati	58 3/4	58 3/4
Egiziano nuovo	75 1/4	75 1/2
Rendita Giapponese 4 %	— —	70 1/2
Uruguay 3 ½ %	— —	69 7/8
Marconi	1 27/32	1 7/8
Argento fino	27 1/2	27 —
Rame contanti	— —	101 1/2
Prestito francese	85 1/8	86 1/8

Sono state ritirate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 7.000.

(S) **Madrid**, 8. — Cambio su Parigi 89,15.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

La lettera era così concepita:

« Signora,

« Quel giorno che veniste da noi, sono ora sei mesi, per consegnarci il denaro che vostro suocero aveva ricevuto in deposito da mia suocera e aveva dimenticato di renderci prima di morire, fui penetrata da immensa riconoscenza verso di voi, che eravate il nostro benefattore e salvatore.

« Eravamo alle prese con tutte le difficoltà materiali, io impotente a carico di mio figlio. La preoccupazione dell'avvenire mi tormentava senza tregua.

« Ad un tratto, come un colpo di bacchetta fatata tutto cambiò col vostro atto generoso. Dalle ristrettezze passiamo all'opulenza, e tutto il benessere che la fortuna permette di offrirci, ci diventa accessibile.

« Per i primi tempi, debbo confessarlo abbiamo goduto largamente, pienamente della felicità di non essere più dei poveri diavoli, in balìa d'un accidente, d'una malattia... Eravamo felici, completamente felici e la nostra riconoscenza per voi era tanto più viva, in quanto, la riflessione ci aveva fatto capire che il vostro atto generoso, era... atto eroico.

« Sì, sì, bisogna chiamar le cose col loro nome. Restituendoci quel denaro anche nulla vi obbligava a restituirci poichè eravate solo a possedere la prova del deposito fatto da mia suocera nelle mani di vostro suocero, avete avuto il merito più grande.

« Stabilito questo punto, reso ancora omaggio alla vostra reticenza, alla nobiltà del vostro cuore, mi domando se non debba maledire il giorno in cui ci avete consegnato quelle sostanze poichè, portandoci l'opulenza, ci avete portato anche l'amore del godimento e del lusso, ed avete così distrutto in mio figlio l'amore al lavoro.

« La mia felicità non è durata che tre mesi, e da tre mesi vivo di nuovo nell'inquietudine, e l'avvenire di Ruggero mi preoccupa forse più fortemente che al tempo; in cui egli non aveva un soldo di più e guadagnava a stento la vita.

« Per evitare, di dover pagare diritti di successione alla mia morte, vicina, perchè mi sento molto male, per non aver da confidare ai legali di questa fortuna caduta dal cielo ho voluto che mio figlio prendesse i 450.000 franchi e li collocasse in suo nome, in una parola ch'egli conservasse la libera disposizione di tutta la somma, convinta che non mi avrebbe lasciato mancare di nulla.

« E su ciò non mi disdico. Ruggero non mi lascierà mancare il denaro... finchè ne avrà. Rimane a sapere se ne avrà a lungo. Chi lo sa!

« Da un po' di tempo infatti, il povero ragazzo, ubbriacato da questa fortuna, ha perso la testa. Ha conosciuto dei disoccupati e buontemponi, che l'hanno fatto entrare in un Circolo dove passa le notti a giocare...

Appena si fa vedere ogni tre o quattro giorni per aver notizie della mia salute.

« Forse troverete strano che io vi prenda a confidente, ma che volete! non ho nessuno a cui confidare le miei tribolazioni, e voi mi sembrate il solo essere adatto ed adempire la parte di cui vorrei incaricarvi.

« Ruggero, finora, non ha vissuto, è inesperto come se avesse venti anni. Gli ci vorrebbe un mentore, un consigliere illuminato, che avesse su lui una certa autorità. Ora voi avete ai suoi occhi un prestigio che nessuno avrà mai: quello di aver cambiato la sua situazione, con la vostra generosità. A voi darebbe ascolto, ne sono quasi certo.

« Ah! signore, se poteste approfittare di un viaggio a Parigi per vedere mio figlio e dargli dei savi consigli quanto ve ne sarei riconoscente!

« Scusatemi questa lunga epistola.

« Spero che avrete pietà delle mie angoscie di madre e non rifiuterete di aiutarmi a rimettere mio figlio nella retta via.

« Gradite, signore, i sensi della mia sincera gratitudine.

« *Leonia Savignac* ».

49. Viale della Regina, Versailles.

Meilleraye, che non aveva letto la lettera senza una certa emozione, fece scivolare il foglio nella tasca, balbettando:

« Povero Savignac! Avrei dovuto dubitare che, consegnandogli quel denaro, avrei fatto la sua sventura e quella di sua madre...! Ma allora debbo rimpiangere la riparazione di quel debito?... No, io dovevo prima di tutto obbedire la mia coscienza. Peggio per le conseguenze... che saranno tanto crudeli per me, quanto per lui!

Dopo aver percorso i giornali e constatato che erano tutti unanimi a lodare « Ifigenia a Parigi » ed a predirle una carriera lunga, Meilleraye finì la sua toilette. Poi, entrando in camera della moglie annunziò:

— Ecco un momento, ho qualche commissione da sbrigare.

Non aveva nessuna commissione non aveva che da ammazzare il tempo e cercare di calmare la sua nervosità. Cosicchè dopo aver vagato per un'ora, dal viale Batignolles al viale Rochechouart, fu molto imbarazzato sul da fare.

— Bah! disse ad un tratto, andrò in via Monsigny. Bonnefoy ha bisogno di essere stimolato.

XIX

Essendo andato a letto tardissimo Oliviero Darlande, non si era alzato che a mezzogiorno.

Dopo aver fatto una colazione sommaria senza appetito, rimase a leggere i giornali vicino al fuoco. Verso le tre, mentre vinto dalla stanchezza egli stava per assopirsi, una scampanellata lo scosse, e un minuto dopo l'uscio si aprì e comparve la signora Bonnefoy.

— Buon giorno mamma, come stai! Fa freddo oggi, non è vero?

— Molto freddo, e credi che sarei rimasta a casa, se non avessi avuto assoluto bisogno di vederti.

Ella pareva emozionata, accasciata, parlava a stento.

— Che cosa c'è, che cosa è successo? disse con inquietitudine Oliviero.

— Una cosa semplice e usuale... a cui non badiamo, quando non vi siamo direttamente interessati, ma che ci pare, che è una catastrofe dolorosa quando ne siamo vittime.

— Spiegati per carità...

— Ecco: noi siamo rovinati, rovinati completamente. Lo prevedevo da qualche settimana, ed era questo che mi faceva star male. Oggi, da due ore, la cosa è ufficiale, definitiva, irrimediabile... Mio marito non ha più nulla.

— Oh! povera mamma, esclamò Oliviero, che mi dici mai? Che colpo terribile per te, se è vero; ma è proprio vero?

— Purtroppo!

— La tua piccola sostanza pure è perduta? domandò il giovane.

— No, mi... ci rimane la mia dote, ma che cosa sono tremila lire di rendita per vivere adesso?

— Meglio che nulla, è il pane.

— Tuo patrigno non accetterebbe di mangiare di questo pane, lavorerà, a meno che non soccomba a questa catastrofe... cosa che temo... è tanto cupo, disorientato, abbattuto... Insomma lo vedi, i banchieri non sono tutti birboni, poichè ve ne sono di quelli che si rovinano.

— Scusa, scusa, ogni speculazione porta seco dei rischi, e non è detto che ogni speculatore che riesca nelle sue combinazioni debba essere un onest'uomo. Metto questo come principio generale, non voglio applicare al caso di tuo marito.

— Oh! lui è molto retto... riprese la signora Bonnefoy; soltanto è un sognatore, e come tale prende dei granchi... Il viaggio in Russia è stato la sua rovina.

Da qualche cosa tutto andava male; allora ha voluto mutar aria per mutare fortuna, e invece si è impastoiato, completamente impastoiato Credo che in quegli affari russi, abbia perduto più di un milione...

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (ecc.) . . . . Anno L. 45,—

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 19 — Telefono 13-34.

Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 9 Febbraio — S. Apollonia
Leva il sole alle 7.17 — Tramonta alle 5.32
Leva la luna alle 9.43 m. — Tramonta alle —.—
L'Ave Maria suona alle 6.

Indovinello.

Di un animal grossissimo
Il grido nega e innante
Di timbro robustissimo
Ti sorgerà un cantante

Spiegazione del gioco precedente:
ZELO (Rovigo).

ASTE, APPALTI E CONCORSI

TORINO - OFFICINE CARTE-VALORI - 10 febbraio - Fornitura di 30 mila chili di gomma arabica - L. 66 mila.

Carri di Campo Molle L. 1600 - Scale L. 1075 - Cigolato L. 2030 - Ponte di Stabile Finito L. 1100 - Stabile Solato L. 605 - Stabile Fiorito L. 2400 - Buscoline L. 1287 - Merletto con Vestone L. 1656 - Ponte di Decimale L. 1040 - Corti di Redicampo L. 1650 - Valle del Ponte L. 125 - Vialone L. 2965.

CAMPOBASSO - R. PREFETTURA - 16 febbraio - Fornitura del materiali di rifornimento nei seguenti gruppi stradali: Gruppo n. 3 (Montagano) L. 43.400 - Gruppo n. 0 (Poleta) lire 52.000 - Gruppo n. 19 (Venafro) L. 30,000.

BITONTO - MUNICIPIO - 19 Febbraio - Manutenzione quinquennale strade vicinali - in 9 lotti -

COSENZA - INTENDENZA DI FINANZA - 13 Febbraio - Conferimento rivendite privative in San Giovanni in Fiore.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e COSENZA R. PREFETTURA - 14 Febbraio — Consolidamento frana Monte Castello - L. 107.440.

FANO - R. PREFETTURA - 14 Febbraio — Difesa della spiaggia di Fano in corrosione nel tratto fra il molo di ponente del porto e la foce del torrente Arzilla, L. 60 mila.

CAGLIARI R. PREFETTURA 15 Febbraio — Apertura e sistemazione strada dell'abitato di Ardauli L. 123.218.

GENOVA - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 15 Febbraio - Affitto per tre anni di locali siti in via Roma e Calata Santa Caterina.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.35	12.40 18.—	14.10 19.58	16.20 23.10
Pisa-Torino	1.35	9.30		12.30	16.10	21.—	23.35
Foligno-Ancona	4.—		12.30	14.57	18.35	22.[illegible]	
Firenze-Milano	9.—	4.40	14.[illegible]	18.8	18.35	21.[illegible]	22.30
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				13.10			
Castellammare A.	5.5 a)	8.5	13.—	18.25	19.36		
[illegible]							
Civitavecchia			20.5		[illegible]		
[illegible]	5.[illegible]	12.[illegible]		18.50	20.[illegible]	21.[illegible]	[illegible]
[illegible]	9.30	12.[illegible]	18.15				
Velletri				21.25	[illegible]	21.25	[illegible]
[illegible]	5.[illegible]		1.[illegible]	12.[illegible]	16.5	18.30	
[illegible]		8.5	11.—	18.20			

a) a Chiusi — b) [illegible] — c) a [illegible].

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		[illegible]	[illegible]	20.[illegible]	12.— 22.10	14.[illegible] 22.[illegible]	17.20
Torino-Pisa	2.—	[illegible]	[illegible]		15.40	[illegible]	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.[illegible]	14.20	18.[illegible]	23.—
Milano-Firenze	[illegible]	9.[illegible]	[illegible]	16.[illegible]	19.[illegible]	23.—	
Milano-Pisa	[illegible]	[illegible]					
Parigi	[illegible]	[illegible]					
Castellammare A.	[illegible]		[illegible]	[illegible]	20.—	[illegible]	23.40
Grosseto		11.[illegible]					
Tivoli		[illegible]					
Civitavecchia	[illegible]	11.30			[illegible]		
[illegible]	1.20	[illegible]	14.[illegible]		20.55	21.40	[illegible]
[illegible]		[illegible]		16.10		20.45	
Velletri	5.8						
[illegible]	[illegible]	11.[illegible]	[illegible]	11.30	21.[illegible]		
[illegible]	[illegible]		[illegible]	13.—	[illegible]		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.00.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.58 - 18.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 12 5.. (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 9.38 - 15.21 18.35
Arrivi a Roma 8.41 13.5 - 18.41 21.25.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 12.30 12.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.2 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.* limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.30 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.40 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno: dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno: dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.50 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.* limitata a Marino) — 21.20 (*fest.* limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (*fer.* limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 7.27 — 8.24 — 8.49 — 9.50 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 8.28 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 16.59 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse da e per Roma Termini

Tramway Roma-Tivoli

		[illegible]				
Roma	—	6 —	6.40	9.30	12. —	18.30
Scamb. K. 18	—	6 49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	—	—	7.31	10.18	13. —	19.21
V. Adriana	—	—	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—	—	8.4	10.52	13.37	19.54
	feriale					festivo
Tivoli	—	7.10	10.20	13.5	16.35	— —
V. Adriana	—	7.29	10.36	13.19	16.48	— —
Bagni	—	7.36	10.52	13.32	17.1	— —
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	— —
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18. —	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 9. — 17. —
Arrivi a Roma 8.40 — 16.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali